



La storia del canone biblico è una delle avventure intellettuali più affascinanti dell'umanità, un processo che mescola spiritualità, politica e identità culturale. Immaginiamo per un attimo le accese discussioni tra i rabbini del I secolo: mani che gesticolano, voci che si alzano, rotoli sacri passati di mano in mano mentre si decide il destino spirituale di intere generazioni.

Quel che emerge chiaramente è che **l'ispirazione divina non bastava da sola a garantire l'ingresso nella Bibbia ebraica dei farisei**. Prendiamo il caso emblematico del Libro di Enoch: citato perfino nel Nuovo Testamento, amatissimo nelle comunità essene di Qumran, eppure finito nel dimenticatoio dal giudaismo rabbinico.

Perché? Era ispirato ma apocalittico quindi non serviva: non sporcava le mani. La risposta ci porta nel cuore del problema: **la differenza abissale tra "ispirato" e "canonico"**.

Nel periodo del medio-giudaismo dei tempi di Cristo, circolavano decine di testi sacri, molti dei quali considerati ispirati dallo Spirito Santo. Il Siracide, per esempio, era così popolare che continuò a essere copiato per secoli nonostante l'esclusione dal canone **redatto** dai farisei.

I Giubilei offrivano una versione alternativa della Genesi che affascinava molti gruppi religiosi. Eppure questi testi non superarono il vaglio dei saggi rabbini e farisei.

I criteri per determinare l'ispirazione erano molteplici e spesso sorprendenti: l'antichità della lingua ebraica, l'attribuzione a figure autorevoli come Mosè o Davide, la coerenza con la Torah, ma anche semplici questioni pratiche. Il Cantico dei Cantici rischiò di essere escluso perché considerato troppo sensuale, e solo l'appassionata difesa di Rabbi Aqiva - che lo definì "il Santo dei Santi" - lo salvò dall'oblio.

La vera svolta avvenne dopo la distruzione del Secondo Tempio nel 70 d.C., quando il giudaismo farisaico, precursore del giudaismo rabbinico, si trovò a dover ridefinire la propria identità. In quel momento cruciale, la **selezione canonica** fra i testi sacri ispirati, divenne un'operazione non solo teologica ma profondamente politica. I rabbini privilegiarono opere che potessero sostenere la rinascita del giudaismo come religione del libro, marginalizzando testi troppo legati a correnti minoritarie o a visioni apocalittiche.

È significativo che molti degli scritti ritrovati a Qumran, chiaramente venerati dagli esseni, non ebbero alcun ruolo nel giudaismo successivo.

Il paradosso più grande è che alcuni di questi testi "respinti" dall'ebraismo trovarono nuova vita nel cristianesimo nascente. L'epistola di Giuda cita esplicitamente Enoch; il NT cita Tobia 8x, Giuditta 3x, Ester dalla LXX 7x, 1/2 Maccabei 11x, Sapienza 26x, Siracide 32x, Daniele LXX 28x, Ascensione Isaia 1x, Assunzione di Mosè 1x, Enoc 14x, 1 Esdra 1, 3 Maccabei 4x, 4 Maccabei 2x, Salmi di Salomone 6x, Arato 1 x, Cleante 1x, Epimenide 1x, Menandro 1x; e tutta la chiesa usava SOLO LA LXX e i padri della Chiesa citano solo quella, e l'apocalittica giudaica influenzò profondamente l'immaginario cristiano delle origini.

Questo mostra come la formazione del canone non fu un processo lineare e inevitabile, ma il risultato di scelte umane e storico/politiche precise, influenzate da circostanze contingenti e rapporti di forza.

Oggi, a distanza di duemila anni, possiamo dire che il vero miracolo non fu l'ispirazione divina dei testi sacri - che riguardò molti più scritti di quelli canonizzati - ma la straordinaria sapienza con cui le generazioni del passato seppero distillare un'eredità spirituale capace di resistere ai secoli.

Il canone biblico ebraico, detto masoretico (del 6/8 secolo d.C.), non contiene tutta la rivelazione possibile, ma rappresenta la selezione che ha permesso al popolo ebraico di mantenere viva la propria identità attraverso persecuzioni e dispersioni. Forse, più che chiederci perché alcuni testi furono esclusi, dovremmo domandarci cosa sarebbe successo se fossero stati inclusi: avremmo un giudaismo e un cristianesimo radicalmente diversi?

La storia non procede con i se, ma una cosa è certa: quel processo antico di selezione e scarto ha plasmato in modo decisivo la spiritualità occidentale, dimostrando che a volte la saggezza umana può essere essa stessa ispirata.

Mishnah Yadayim 3:5

סֵפֶר שְׁנֵי מִסְכֵּי וְנִשְׁתַּיֵּר בּוֹ שְׁמוֹנִים וְחֲמִשׁ אוֹתוֹת, כְּפֶרֶשֶׁת וַיְהִי בְּנֹסֵעַ הָאָרֶן, מִטְּמֵא הַיְדִיִּם. מִגִּלְגָּה שֶׁכָּתוּב בָּהּ שְׁמוֹנִים וְחֲמִשׁ אוֹתוֹת כְּפֶרֶשֶׁת וַיְהִי בְּנֹסֵעַ הָאָרֶן, מִטְּמֵא אֶת הַיְדִיִּם. כָּל כֶּתָבֵי הַקֹּדֶשׁ מִטְּמֵאִין אֶת הַיְדִיִּם. שִׁיר הַשִּׁירִים וְקִהְלֵת מִטְּמֵאִין אֶת הַיְדִיִּם. רַבִּי יְהוּדָה אוֹמֵר, שִׁיר הַשִּׁירִים מִטְּמֵא אֶת הַיְדִיִּם, וְקִהְלֵת מִחֻלְקֵת. רַבִּי יוֹסִי אוֹמֵר, קִהְלֵת אֵינוֹ מִטְּמֵא אֶת הַיְדִיִּם וְשִׁיר הַשִּׁירִים מִחֻלְקֵת. רַבִּי שְׁמַעוֹן אוֹמֵר, קִהְלֵת מִקְלֵי בֵּית שְׁמַאי וּמִחֻמְרֵי בֵּית הַלֵּל. אָמַר רַבִּי שְׁמַעוֹן בֶּן עֲזַאי, מִקְבֵּל אֲנִי מִפִּי שִׁבְעִים וְשָׁנַיִם זָקֵן, בַּיּוֹם שֶׁהוֹשִׁיבּוּ אֶת רַבִּי אֶלְעָזָר בֶּן עֲזַרְיָה בְּיַשִּׁיבָה, שֶׁשִּׁיר הַשִּׁירִים וְקִהְלֵת מִטְּמֵאִים אֶת הַיְדִיִּם. אָמַר רַבִּי עֲקִיבָא, חֵס וְשָׁלוֹם, לֹא נִחְלַק אָדָם מִיִּשְׂרָאֵל עַל שִׁיר הַשִּׁירִים שֶׁלֹּא תִטְמֵא אֶת הַיְדִיִּם, שְׂאִין כָּל הָעוֹלָם כְּלוֹ כְּדָאֵי בַּיּוֹם שֶׁנִּתְּנָן בּוֹ שִׁיר הַשִּׁירִים לְיִשְׂרָאֵל, שֶׁכָּל הַכְּתוּבִים קֹדֶשׁ, וְשִׁיר

הַשְּׂרִימִים קִדְּשׁ קִדְּשִׁים. וְאִם נִחְלְקוּ, לֹא נִחְלְקוּ אֶלְא עַל קִהְלַת . אָמַר רַבִּי יוֹחָנָן בֶּן יְהוֹשֻׁעַ בֶּן תָּמִיר שֶׁל רַבִּי עֲקִיבָא,

בְּדַבְרֵי בֶּן עֲזַאי , כִּד נִחְלְקוּ וְכִד גָּמְרוּ

(traduzione)

“Un rotolo su cui la scrittura è stata cancellata e su cui rimangono ottantacinque lettere, tante quante sono nella sezione che inizia con "E avvenne che quando l'arca partì" (Numeri 10:35-36), **contamina le mani**. Un singolo foglio su cui sono scritte ottantacinque lettere, tante quante sono nella sezione che inizia con "E avvenne che quando l'arca partì", **contamina le mani**. Tutte le Sacre Scritture contaminano le mani. **Il Cantico dei Cantici e il Qoelet (Ecclesiaste) contaminano le mani**.

Rabbi Judah dice: il Cantico dei Cantici contamina le mani, ma c'è una disputa sul Qoelet. Rabbi Yose dice: il Qoelet non contamina le mani, ma c'è una disputa sul Cantico dei Cantici. Rabbi Shimon dice: [la sentenza sul] Qoelet è una delle indulgenze di Bet Shammai e una delle rigidità di Bet Hillel . Rabbi Shimon ben Azzai disse: Ho ricevuto una tradizione dai settantadue anziani, il giorno in cui nominarono Rabbi Elazar ben Azariah capo dell'accademia, secondo cui il Cantico dei Cantici e il Qoelet contaminano le mani. Rabbi Aqiva disse: Lungi da ciò! Nessun uomo in Israele ha contestato che il Cantico dei Cantici [dicendo] che non contamina le mani. Perché il mondo intero non è degno come il giorno in cui il Cantico dei Cantici fu dato a Israele ; perché tutti gli scritti sono santi, ma il Cantico dei Cantici è il santo dei santi. Se avevano una disputa, avevano una disputa solo sul Qoelet . Rabbi Yohanan ben Joshua, figlio del suocero di Rabbi Aqiva, disse secondo le parole di Ben Azzai: così hanno discusso e così hanno raggiunto una decisione.”

1) RENDERE LE MANI IMPURE

L'espressione "rendere impure le mani" può sembrare strana, soprattutto se riferita a un libro sacro come quelli della Bibbia ebraica. Ma in realtà, in questo caso, "rendere impure le mani" non è un giudizio negativo, bensì un modo tecnicamente positivo e onorifico per dire che un libro è sacro, autorevole e parte del canone.

Cosa significa "rendere impure le mani"?

Abbiamo almeno due versioni.

1)

Un testo che "rende impure le mani", nel linguaggio rabbinico, è un testo sacro. Il Talmud (TB, Shabbat 14a) spiega che un tempo i cibi di terumà venivano riposti vicino al Sèfer Torà, dal momento che entrambi erano sacri. La presenza del cibo attirava però topi, che finivano per

rosicchiare anche la pergamena dei rotoli della Torà. **Per evitare che questi si rovinassero, i Maestri decisero di dichiararli impuri:** in questo modo **la gente avrebbe evitato di riporre il cibo di terumà, che deve assolutamente conservare il proprio stato di purità, vicino a essi.**

2) L'espressione "questo libro rende impure le mani" (in ebraico: "**מטמא את הידיים**" – **metamè et hayadayim**) è un modo giuridico-rituale usato dagli studiosi ebrei antichi (soprattutto nel periodo del Secondo Tempio) per indicare che un testo è considerato canonico.

Ma perché dire che qualcosa di sacro "rende impure le mani che lo toccano per la lettura"? Per capirlo, dobbiamo ricordare il contesto della purezza rituale nell'ebraismo antico.

IL CONTESTO DELLA PUREZZA RITUALE.

Nell'antico ebraismo, esistevano regole molto precise sulla purezza rituale (tahàrah) e sull'impurità rituale (tum'ah). Alcune cose, come i cadaveri o certe malattie, rendevano una persona **ritualmente impura**. Ma c'era anche una regola particolare: gli oggetti sacri (come le Scritture) erano così santi che se una persona fosse stata già impura, non avrebbe potuto toccarli, altrimenti si rischiava di profanarli.

E qui entra in gioco un principio inverso:

Se un oggetto è così sacro da richiedere purezza per essere toccato, allora toccarlo con mani impure "contamina" le mani — non perché il libro sia impuro, ma **perché il libro è così santo che le mani impure vengono "rivelate" come tali dal contatto.**

È come dire: "Questo oggetto è talmente puro che se tu sei impuro, toccandolo ti accorgi della tua impurità." Quindi, "rendere impure le mani" è un modo per dire che questo libro canonico è così sacro che richiede purezza rituale per essere maneggiato."

Esempi storici

Nella Mishnà (per esempio in *Yadayim* 3:5 sopra citato), si discute proprio quali libri rendono impure le mani. Questo era un test per la canonicità: **se un libro rende impure le mani, allora è considerato parte del canone sacro.**

Per l'esempio sopra citato in originale,

- Il Cantico dei Cantici fu a lungo dibattuto proprio su questo punto: alcuni pensavano che fosse troppo sensuale, ma alla fine fu deciso dai rabbini, non da Dio ispiratore, che "rende impure le mani", quindi è sacro e fa parte del canone. Anche Qohelet, avete sopra letto il documento di allora, fu oggetto di dibattito per lo stesso motivo.

Insomma: più un libro è discusso, più la sua santità è messa alla prova. La frase chiave è: מטמא את הידיים, **cioè metamè et hayadayim= rende impure le mani**". Questa espressione non significa che

il libro è impuro, ma esattamente il contrario: è così sacro che toccarlo con mani non pure "rivela" l'impurità delle mani stesse.

Perché allora usare un'espressione così **ambigua**? Perché nell'ebraismo rabbinico, anche ai tempi di Cristo, **il linguaggio giuridico e rituale è molto preciso**. Dire "rende impure le mani" è un termine tecnico che indica che il libro:

- è considerato Scrittura sacra,
- deve essere trattato con grande rispetto,
- non può essere gettato via come un libro qualsiasi,
- e va conservato o distrutto in modo rituale (per esempio se usurato, va sepolto).

Quindi, quando senti che "il Cantico dei Cantici rende impure le mani", non è un'accusa, ma un elogio teologico e rituale: significa che è stato **riconosciuto dai rabbini come canonico** e dotato di autorità divina.

3)

L'idea potrebbe essere nata come misura precauzionale: Per evitare che le mani, potenzialmente impure, contaminassero le offerte sacre (terumah) toccando i rotoli (Mishnat Eretz Yisrael su Zavim 5:12:12). Per enfatizzare la separazione tra sacro e profano: solo i testi riconosciuti come divinamente ispirati richiedevano questa protezione rituale. Nel Tempio, invece, alcune eccezioni erano fatte (ad esempio, il "Sefer Ha'azara" non rendeva impure le mani lì, ma solo fuori dal Santuario).

Esempi specifici: Pesach dopo mezzanotte: La carne del sacrificio pasquale, se consumata troppo tardi, rende impure le mani perché considerata "notar" (avanzo sacro) (Mishnat Eretz Yisrael su Pesachim 10:9:6). Libri scritti in lingue non ebraiche: Se non in scrittura "ashurit" (ebraica quadrata), alcuni testi non rendevano impure le mani, suggerendo un legame tra canonicità, lingua e sacralità (Mishnat Eretz Yisrael su Megillah 2:1:7). La definizione di "**metame et ha-yadayim**" era un modo halakhico per: stabilire l'autorità canonica di un testo; preservare il rispetto per gli oggetti sacri, limitandone la manipolazione indiscriminata e distinguere tra livelli di santità

2) ISPIRAZIONE DIVINA

Come gli ebrei antichi capivano l'ispirazione divina e in che modo questo concetto si collegava alla formazione del canone? Il concetto di "ispirazione" come lo intendiamo oggi (sul motto di 2Timoteo 3:16: "Ogni Scrittura è ispirata da Dio") non esiste nell'ebraismo antico in forma

sistematica, ma l'idea che certi testi venissero da Dio era fondamentale, e si esprimeva in modi diversi: autorità, santità, origine profetica, uso liturgico, e sì — anche con frasi come “rende impure le mani”.

A) Il concetto di “ispirazione” nell’ebraismo antico.

In ebraico, non esiste una parola esatta che corrisponda a “ispirazione” nel senso cristiano moderno (come **theopneustos**, “soffiato da Dio”), ma esistono ci sono concetti paralleli: si diceva che i profeti, i sapienti, e alcuni scrittori sacri agivano sotto la guida dello Spirito Santo; per esempio, il re Davide non scrisse i Salmi **solo con** il suo intelletto, **ma anche con** lo Spirito Santo.

TB Bava Batra 14b): "La profezia (ovviamente ispirata) fu data ai profeti e non a loro figli, ma lo Spirito Santo riposa su chiunque è degno."

Ed ecco la נְבוּאָה (Nevu'ah) – cioè la Profezia" e i libri profetici (Isaia, Geremia, ecc.) che furono, solo post eventum, considerati parola diretta di Dio, ricevuta in visione o rivelazione. Il criterio principale per l'autorità di un libro era: è stato scritto da un profeta o sotto profezia?

Ancora una volta rispondono i rabbini: TB Bava Batra 12a: "**i profeti non ricevettero [nuove] rivelazioni per i posteri, ma ricevettero ciò che era necessario per le loro generazioni.**" **Con questi criteri la Knèset ha Gdolàh li canonizzò.**

B) Quindi? Come si decideva il canone?

Il canone ebraico (Tanakh: Torah, Nevi'im, Ketuvim) non fu deciso in un concilio, come nella Chiesa cristiana. Fu un processo graduale, basato su:

b1) origine profetica o sapienziale: un libro doveva essere attribuito a un'autorità riconosciuta (Mosè, Davide, Salomone, Esdra, ecc.).

b2) Lingua e stile antico: se un libro era scritto in un ebraico troppo recente, era sospetto.

b3) Uso nel culto e nell'insegnamento, visto che quasi sempre quella era la ‘sorgente ispiratrice’: se era letto pubblicamente nel Tempio o nelle sinagoghe, era un segno ispirazione di autorità divina.

b4) Lo Spirito Santo: si credeva che solo i testi scritti sotto Ruach HaQodesh avessero autorità eterna.

b5) “Rende impure le mani”. Come abbiamo visto, questo era un segno rituale di santità e quindi di canonicità.

C) Fonti chiave sul canone e l’ispirazione

Ecco alcune fonti importanti: Bava Batra 14b-15a –si interroga: **Chi** ha scritto i libri? Il Talmud tratta l'argomento di chi ha scritto (redatto) i libri della Tanakh. Ad esempio: "Mosè scrisse il suo libro [la Torah], e i capitoli su Bilam e su Iov. Giosuè scrisse il libro che porta il suo nome..."

Tutto questo documenta come all'epoca questa documentazione di agiografi attribuiva l'autorità a figure sacre, che avevano vergato i testi attraverso **quello che noi definiamo ispirazione dello Spirito Santo**.

TB Meghillah 7a – Discussione su Ester: tratta della 'ispirazione' del libro di Ester. Fu mai messo in discussione il libro di Ester?" Certo ma questo mostra che non tutti i libri erano automaticamente accettati; così come il forte dibattito rabbinico-farisaico su Qohelet (Ecclesiaste) e Cantico dei Cantici. Nella Mishnà, Yadayim 3:5 e TB Shabbat 30b, si discute se Salomone abbia scritto questi libri sotto ispirazione divina o in un momento di caduta spirituale. Alla fine, si conclude che sì, sono ispirati, perché contengono verità profonde sull'uomo e Dio.

Shabbat 30b): Qohelet:

"Quando arrivarono a 'vapore del vapore, tutto è vapore', lo Spirito Santo si ritirò da lui. Ma poi: "Tuttavia, anche questo è detto sotto ispirazione."

D) Il momento decisivo: la "chiusura" del canone.

Non c'è una data precisa, ma si ritiene che il canone ebraico fosse chiuso intorno al 1° secolo d.C., forse dopo la distruzione del Tempio (70 d.C.) nel cosiddetto sinodo di Yavne (nessuna prova storica di questo evento 'mitologico'). Certamente il canone ebraico in vigore dal periodo post distruzione del Tempio, è stato stilato dai rabbini-farisei, unici superstiti dalla disfatta. Gli ebrei di lingua greca usavano solo il testo della LXX. Un passo famoso è in Bava Batra 15a: "Alla fine, il Consiglio dei Saggi (Anshei Knesset HaGdolah – Uomini della Grande Assemblea) chiuse i libri della Scrittura." Questo gruppo (tradizionalmente **guidato da Esdra**) avrebbe raccolto, revisionato e ratificato i libri sacri.

E) Confronto col cristianesimo

Nel cristianesimo, il concetto di ispirazione è esplicitato da Paolo: *"Tutta la Scrittura è ispirata da Dio"* (2 Timoteo 3:16). Paolo certifica e canonizza l'AT della LXX (non il NT che non esisteva evidentemente), infatti lui cita solo quei testi in modo esplicito. Nel giudaismo, invece, **non si dice mai** "tutta la Scrittura è ispirata", ma si agisce come se lo fosse: si evita di toccare i rotoli con le

mani nude; si seppelliscono i testi usurati; si studiano come voce di Dio. Quindi: il concetto d'ispirazione è pratico.

Conclusione:

il concetto di ispirazione esiste nell'ebraismo antico, ma non come dottrina formale. È espresso attraverso: profezia, Spirito Santo, santità rituale, autorità degli autori. Il canone, che recepisce l'ispirazione e canonizza solo l'utile alla vita pratica, non esclude che anche altri testi siano ispirati, ma li lascia ai margini come quelli 'apocalittici' solo in minima parte canonizzati, cioè non utili per la vita. Il canone dei hachamim fu formato gradualmente, e il test di "rendere impure le mani" era uno dei segnali concreti che un libro era ispirato e sacro. Non c'è una "dichiarazione di fede sull'ispirazione", ma il comportamento rituale (come il rispetto per il testo) la dimostra.

Riportiamo per comodità il testo completo di Bava Batra 14b-15a con traduzione, dove si discute chi ha scritto ogni libro della Tanakh. È una delle fonti più importanti su questo tema.

TB Bava Batra 14b-15a

“Dopo aver concluso la sua attuale discussione, la Gemara affronta ora i dettagli della suddetta *baraita* e chiede: e secondo **Rabbi Yehuda**, che dice che il rotolo della Torah poggiava sulla cassa proveniente dai Filistei, **dove era posto il rotolo della Torah prima che la cassa arrivasse?** La Gemara risponde: **un ripiano sporgeva dall'Arca e il rotolo della Torah poggiava su di esso.** La Gemara chiede: E secondo **Rabbi Meir**, che dice che il rotolo della Torah poggiava all'interno dell'Arca, **cosa fa con questo** versetto: "Prendi questo rotolo della Torah e mettilo **a lato dell'Arca**" (Dt 31:26)? La Gemara risponde: **Egli richiede** quel versetto per insegnare **che il rotolo della Torah era posto a lato** delle tavole, e **che non era posto tra le due tavole, ma era in realtà posto all'interno dell'Arca a lato** delle tavole.

ורבי מאיר, עמודין היכא הוּו קיימי? מבראי. ורבי מאיר, שבְּרִי לוחות דמונחין בארון – מנא ליה? נפקא ליה מדרב הונא – דאמר רב הונא, מאי דכתיב: "אשר נקרא שם שם ה' אבאות ישב הכרבים עליו" מלמד שְּלוּחֹת וְשִׁבְרֵי לוחות מונחים בארון.

La Gemara chiede: E secondo **Rabbi Meir**, **dove furono collocate le colonne d'argento?** La Gemara risponde: **fuori** dall'Arca. La Gemara chiede inoltre: e **da dove deriva Rabbi Meir** che **i pezzi rotti delle prime tavole furono collocati nell'Arca**, dato che il versetto da cui Rabbi Yehuda apprende questo: "Non c'era nulla nell'Arca tranne" (I Re 8:9), è necessario a Rabbi Meir per insegnare che il rotolo della Torah fu collocato lì? La Gemara risponde: **Egli deriva** questo punto **da ciò che Rav Huna** ha esposto, **come Rav Huna dice: Qual** è il significato di ciò **che è scritto:** "L'Arca di Dio, **sulla quale è chiamato il Nome, il nome del Signore degli eserciti che siede sui cherubini**" (II Samuele 6:2)? L'espressione "il **Nome**, il nome del Signore" **insegna** che sia le seconde **tavole che i pezzi rotti del primo set di tavole furono collocati nell'Arca.**

ואינדך – תהוא מבעי ליה לכדרבי יוחנן, דאמר רבי יוחנן אמר רבי שמעון בן יוחאי: מלמד, שהשם וכל כינויו מונחין בארון.

La Gemara chiede: E cosa trae l'altro Saggio, cioè Rabbi Yehuda , da questo versetto? La Gemara risponde: **Egli richiede quel testo per ciò che dice Rabbi Yoḥanan, poiché Rabbi Yoḥanan afferma che Rabbi Shimon ben Yoḥai dice: Questo insegna che il nome ineffabile di Dio e tutti i Suoi appellativi furono posti nell'Arca.**

ואידך נמי מיבעי ליה להכי! אין הכי נמי. אלא שברי לוחות דמונתין בארון מנא ליה? נפקא ליה מדתני רב יוסף – דתני רב יוסף: "אשר שברת ושמתם" – מלמד שהלוחות ושברי לוחות מונחין בארון.

La Gemara chiede: E l'altro Saggio, Rabbi Meir, non lo richiede anche per questo? La Gemara risponde: **Sì, è proprio così. Piuttosto, da dove deriva che i pezzi rotti del primo set di tavole furono posti nell'Arca?** La Gemara spiega: **Egli deriva questo da ciò che Rav Yosef insegnò, poiché Rav Yosef insegnò una baraita.** I versetti affermano: "In quel tempo il Signore mi disse: Tagliati due tavole di pietra come le prime... e io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime tavole, **che hai rotto, e le metterai nell'Arca**" (Deuteronomio 10:1–2). **Questo insegna che sia il secondo set di tavole che i pezzi rotti del primo set di tavole furono posti nell'Arca.**

ואידך – שהוא מיבעי ליה לכדריש לקיש, דאמר ריש לקיש: "אשר שברת" – אומר לו הקדוש ברוך הוא למשה: יישר כףך ששברת.

La Gemara chiede: E cosa impara l'altro , Rabbi Yehuda, da questo versetto? La Gemara risponde: **lo richiede per ciò che insegna Reish Lakish, come dice Reish Lakish: qual è il significato di ciò che è affermato: "Le prime tavole, che hai rotto [asher shibbarta]"?** Queste parole alludono al fatto che Dio approvò l'azione di Mosè, come se **il Santo, Benedetto Egli sia, avesse detto a Mosè: Che la tua forza sia dritta [yishar kohakha] perché le hai rotte.**

תנו רבנן, סדרן של נביאים: יהושע ושופטים, שמואל ומלכים, רמיה ויהזקאל, ישעיה וישנים עשר. מכדי הושע קדים; דכתיב: "תחלת דבר ה' בהושע" – וכי עם הושע דבר תחלה? והלא ממושה ועד הושע כמה נביאים היו! ואמר רבי יוחנן: שהיה תחלה לארבעה נביאים שנתנבאו באותו הפרק – ואלו הן: הושע וישעיה, עמוס ומיכה; וליקדמיה להושע ברישא!

§ **I Saggi insegnarono: l'ordine dei libri dei Profeti quando sono uniti insieme è il seguente: Giosuè e Giudici, Samuele e Re, Geremia ed Ezechiele, Isaia e i Dodici Profeti.** La Gemara chiede di **considerare: Osea ha preceduto** alcuni degli altri profeti i cui libri sono inclusi nella Bibbia, **come è scritto: "Il Signore parlò per primo a Osea "** (Osea 1:2). A prima vista questo versetto è difficile: **Ma Dio parlò per primo con Osea , e non con nessun altro profeta prima di lui? Non ci furono molti profeti tra Mosè e Osea? E Rabbi Yoḥanan dice: Fu il primo di quattro profeti che profetizzarono in quel periodo, ed erano: Osea e Isaia , Amos e Michea.** Di conseguenza, Osea ha preceduto quei tre profeti; e anche il libro di Osea dovrebbe precedere i libri di quei profeti.

כִּינּוֹן דְּכְתִיב נְבוֹאָתִיהָ גַּבִּי חֲנִי זְכַרְיָהּ וּמִלְאָכִי , וְחֲנִי זְכַרְיָהּ וּמִלְאָכִי סוּף גְּבִיאִים הוּוּ – חָשִׁיב לִיּה בְּהַדְדֵיהוּ .
וְלִכְתָּבֶיהָ לְחֻדְיָהּ , וְלִיקְדָמֶיהָ! אֵיזִידִי דְּזוּטָר מִיֶּרְכֶס .

La Gemara risponde: **Poiché la sua profezia è scritta insieme a quelle di Aggeo, Zaccaria e Malachia in un unico libro dei Dodici Profeti**, e Aggeo , Zaccaria e Malachia furono gli ultimi profeti, egli è annoverato tra loro. La Gemara chiede: **Ma il libro di Osea sia scritto separatamente e preceda gli altri.** La Gemara risponde: **Se fosse scritto separatamente, poiché è piccolo, andrebbe perso.**

מִפְּדֵי יִשְׁעֶיהָ קָדִים מִיֶּרְמְיָהּ וִיחִזְקֵאל , לִיקְדָמֶיהָ לִישְׁעֶיהָ בְּרִישָׁא! כִּינּוֹן דְּמַלְכִים סוּפִיה חוֹרְבָנָא; וִיֶּרְמְיָהּ כּוּלִיָּה חוֹרְבָנָא; וִיחִזְקֵאל רִישִׁיה חוֹרְבָנָא וְסִיפִיה נְחֻמָּתָא; וִישְׁעֶיהָ כּוּלִיָּה נְחֻמָּתָא – סְמְכִינּוֹן חוֹרְבָנָא לְחוֹרְבָנָא , וְנְחֻמָּתָא לְנְחֻמָּתָא.

La Gemara chiede inoltre di **considerare: Isaia ha preceduto Geremia ed Ezechiele; che il libro di Isaia preceda i libri di quegli altri profeti.** La Gemara risponde: **Poiché il libro dei Re termina con la distruzione del Tempio, e il libro di Geremia tratta interamente di profezie sulla distruzione, e il libro di Ezechiele inizia con la distruzione del Tempio ma termina con la consolazione e la ricostruzione del Tempio, e Isaia tratta interamente di consolazione, poiché la maggior parte delle sue profezie si riferisce alla redenzione, giustapponiamo distruzione a distruzione e consolazione a consolazione.** Questo spiega l'ordine: Geremia, Ezechiele e Isaia.

סִידְרָן שְׁל כְּתוּבִים: רוּת וְסֵפֶר תְּהִלִּים וְאִיּוֹב וּמִשְׁלֵי , קִהְלֵת , שִׁיר הַשִּׁירִים וְקִינּוֹת , דְּנִיָּאל וּמְגִילַת אֶסְתֵּר , עֲזָרָא וְדָבָרֵי הַיָּמִים . וְלִמָּאן דְּאָמַר: אִיּוֹב בִּימֵי מֹשֶׁה הָיָה , לִיקְדָמֶיהָ לְאִיּוֹב בְּרִישָׁא! אֶתְחֹלִי בְּפוּרְעָנוּתָא לָא מִתְחַלִּינּוֹן . רוּת נְמִי פוּרְעָנוּתָא הִיא! פוּרְעָנוּתָא דְאִית לִיּה אַחֲרִית – דְּאָמַר רַבִּי יוֹחָנָן: לָמָּה נִקְרָא שְׁמָה רוּת? שְׂיִצְא מִמָּנָה דָּוִד , שְׂרִינְהוּ לְהַקְדוּשׁ בְּרוּךְ הוּא בְּשִׁירוֹת וְתוֹשְׁבָחוֹת .

La *baraita* continua: **l'ordine degli Scritti è: Rut e il libro dei Salmi, Giobbe e Proverbi; Ecclesiaste, Cantico dei Cantici e Lamentazioni; Daniele e il rotolo di Ester; Esdra e Cronache.** La Gemara chiede: **e secondo chi dice che Giobbe visse al tempo di Mosè, il libro di Giobbe preceda gli altri.** La Gemara risponde: **non iniziamo con la sofferenza, cioè, è inappropriato iniziare gli Scritti con un libro che tratta così ampiamente della sofferenza.**

La Gemara chiede: **ma il libro di Ruth, con cui si aprono gli Scritti (i Ketuvim), parla anche di sofferenza, poiché descrive le tragedie che colpirono la famiglia di Elimelech.** La Gemara risponde: **questa è sofferenza che ha un futuro di speranza e redenzione. Come dice Rabbi Yohanan: Perché si chiamava Rut, scritto reish , vav , tav? Poiché da lei discese Davide che saziò, una parola con la radice reish, vav, hev, il Santo, Benedetto sia Lui, con canti e lodi.**

וּמִי כְּתָבָן? מֹשֶׁה כְּתָב סֵפֶר וּפְרָשַׁת בְּלָעַם וְאִיּוֹב . יְהוֹשֻׁעַ כְּתָב סֵפֶרוֹ וְשִׁמּוֹנָה פְּסוּקִים שֶׁבְתוֹרָה . שְׁמוּאֵל כְּתָב סֵפֶרוֹ וְשׁוֹפְטִים וְרוּת . דָּוִד כְּתָב סֵפֶר תְּהִלִּים – עַל יְדֵי עֲשָׂרָה זְקֻנִים: עַל יְדֵי אֶדָם הָרָאשׁוֹן , עַל יְדֵי מַלְכֵי אֲדָקָה , עַל יְדֵי אַבְרָהָם , עַל יְדֵי מֹשֶׁה , עַל יְדֵי הִימָן , עַל יְדֵי יְדוּתוֹן , עַל יְדֵי אֶסָף

La *baraita* ora considera gli autori dei libri biblici: e **chi ha scritto** i libri della Bibbia? **Mosè scrisse il suo libro**, cioè la Torah, e **la porzione di Balaam** nella Torah, e il libro di **Giobbe**. **Giosuè scrisse il suo libro e otto versetti nella Torah**, che descrivono la morte di Mosè.

Samuele scrisse il suo libro, il libro dei **Giudici**, e il libro di **Rut**. **Davide scrisse il libro dei Salmi per mezzo di dieci anziani** delle generazioni precedenti, riunendo una raccolta che includeva composizioni di altri insieme alle sue. **Incluse salmi scritti da Adamo il primo uomo, da Melchisedec re di Salem, e da Abramo, e da Mosè, e da Eman, e da Iedutun, e da Asaf,**

15a

ועל ידי שלשה בני קרח .

e dai tre figli di Korah.

רמיה כתב ספרו וספר מלכים וקינות. תזקנה וסיעתו כתבו (ומשק סימן): ששעה, משלי, שיר השירים וקהלת. אנשי פנסת הגדולה כתבו (קנדג סימן): יתקאל ושנים עשר, דניאל ומגילת אסתר. עזרא כתב ספרו, ויחם של דברי הימים עד.

Geremia scrisse il suo libro, il libro dei Re e le Lamentazioni. Ezechia e i suoi colleghi scrissero quanto segue, e un mnemonico per ricordare quali libri scrissero è yod, mem, shin, kuf: Isaia [Yeshaya], Proverbi [Mishlei], Cantico dei Cantici [Shir HaShirim] ed Ecclesiaste [Qohelet].

I membri della Grande Assemblea scrissero quanto segue, e un mnemonico per ricordare questi libri è kuf, nun, dalet, gimmel: Ezechiele [Yehezkel], e i Dodici Profeti [Sheneim Asar], Daniele [Daniele], e il Rotolo di Ester [Meghillat Ester]. Esdra scrisse il suo libro e la genealogia del libro delle Cronache fino al suo periodo.

מסייעא ליה לרב, דאמר רב יהודה אמר רב: לא עלה עזרא מבבל, עד שיחם עצמו ועלה. ומאן אסקיה? נחמיה בן חכליה.

La Gemara commenta: Questo **supporta Rav, poiché Rav Yehuda afferma che Rav dice: Esdra non ascese da Babilonia a Eretz Yisrael finché non stabilì la sua genealogia**, e dopo di ciò **ascese**. Questa genealogia è ciò che è scritto nel libro delle Cronache. **E chi completò il libro delle Cronache per le generazioni successive a Esdra? Neemia, figlio di Hacialiah.**

אמר מר: יהושע כתב ספרו ושמונה פסוקים שבתורה. תנא כמאן דאמר: שמונה פסוקים שבתורה יהושע כתב. דתנא "וימת שם משה עבד ה'" – אפשר משה מת, וכתב: "וימת שם משה"? אלא עד כאן כתב משה, מכאן ואילך כתב יהושע; דברי רבי יהודה, ואמרי לה רבי נחמיה.

La Gemara elabora i particolari di questa *baraita*: **il Maestro ha detto** sopra che **Giosuè scrisse il suo libro e otto versetti della Torah**. La Gemara commenta: questa *baraita* è insegnata in accordo con chi afferma che fu Giosuè a scrivere gli ultimi otto versetti della Torah.

Questo punto è soggetto a una disputa tannaitica, **come insegnato** in un'altra *baraita*: "E Mosè, il servo del Signore, morì lì" (Deuteronomio 34:5); è possibile che dopo la morte di Mosè, egli stesso abbia scritto "E Mosè morì lì"? Piuttosto, Mosè scrisse l'intera Torah fino a questo punto, e Giosuè scrisse da questo punto in poi; questa è l'affermazione di Rabbi Yehuda. E alcuni dicono che Rabbi Nehemya abbia espresso questa opinione.

אמר לו רבי שמעון : אפשר ספר תורה חסר אות אחת, וכתיב: "לקח את ספר התורה הזו"? אלא עד כאן הקדוש ברוך הוא אומר – ומשה אומר; מכאן ואילך הקדוש ברוך הוא אומר – ומשה כותב בדמיו, כמו שנאמר להלן: "ויאמר להם ברוך: מפיו יקרא אלי את כל הדברים האלה, ואני כותב על הספר בדיו".

Rabbi Shimon gli disse: è possibile che al rotolo della Torah mancasse una sola lettera? Ma è scritto: "Prendi questo rotolo della Torah" (Deuteronomio 31:26), a indicare che la Torah era completa così com'è e che non vi sarebbe stato aggiunto altro. Piuttosto, fino a questo punto il Santo, Benedetto Egli sia, dettò e Mosè ripeté dopo di Lui e scrisse il testo. Da questo punto in poi, rispetto alla morte di Mosè, il Santo, Benedetto Egli sia, dettò e Mosè scrisse con le lacrime. Il fatto che la Torah sia stata scritta sotto dettatura si può vedere più avanti, come si afferma riguardo alla scrittura dei Profeti: "E Baruc disse loro: Egli mi dettò tutte queste parole, e io le scrissi con inchiostro nel rotolo" (Geremia 36:18).

כמאן אזלא הא דאמר רבי יהושע בר אבא אמר רב גידל אמר רב : שמונה פסוקים שבתורה יחיד קורא אותן? לימא רבי יהודה היא – ודלא כרבי שמעון? אפילו תימא רבי שמעון, הואיל ואשתנו – אשתנו.

La Gemara chiede: secondo quale opinione è ciò che Rabbi Yehoshua bar Abba dice che Rav Giddel dice che Rav dice: quando la Torah viene letta pubblicamente nella sinagoga, una persona legge gli ultimi otto versetti della Torah, e quella sezione non può essere divisa tra due lettori? Dovremmo dire che questo è in accordo con l'opinione di Rabbi Yehuda e non in accordo con l'opinione di Rabbi Shimon, poiché secondo Rabbi Shimon questi versetti sono parte integrante della Torah, scritti da Mosè proprio come il resto? La Gemara risponde: anche se dici che questo è stato detto in accordo con l'opinione di Rabbi Shimon, poiché differiscono dal resto della Torah in un modo, poiché Mosè li scrisse con le lacrime, differiscono dal resto della Torah anche in questo modo, cioè, non possono essere divisi tra due lettori.

יהושע כתב ספרו. והכתיב: "וימת יהושע בן נון עבד ה'!" דאסקיה אלעזר. והכתיב: "ואלעזר בן אהרן מת!" דאסקיה פנחס.

Nella *baraita* si afferma che **Giosuè scrisse il suo libro**. La Gemara chiede: **ma non è forse scritto** verso la fine del libro: **"E Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì"** (Giosuè 24:29)? È possibile che Giosuè abbia scritto questo? La Gemara risponde: **Eleazar, figlio di Aaronne, lo completò**. La Gemara chiede: **ma non è forse scritto anche: "E Eleazar, figlio di Aaronne, morì"** (Giosuè 24:33)? La Gemara risponde: **Pinehas lo completò**.

שמואל כתב ספרו. וכתב: "ושמואל מת!" דאסקיה גַד החוזה ונתן הנביא.

Nella *baraita* si afferma anche che **Samuele scrisse il suo libro**. La Gemara chiede: **Ma non è scritto: "E Samuele morì"** (1 Samuele 28:3)? La Gemara risponde: **Gad il veggente e Natan il profeta lo terminarono**.

דוד כתב ספר תהלים – על ידי עשרה זקנים. וליחשוב נמי איתן האזרחי! אמר רב: איתן האזרחי זה הוא אברהם – כתיב הכא: "איתן האזרחי", וכתב התם: "מי העיר ממזרח צדק [וגו']"

Si afferma inoltre che **Davide scrisse il libro dei Salmi per mezzo di dieci anziani**, che la *baraita* procede a elencare. La Gemara chiede: **ma allora si consideri anche Ethan l'Ezrahita** tra i contributori al libro dei Salmi, poiché è a lui che viene attribuito il capitolo 89 dei Salmi. **Rav dice: Ethan l'Ezrahita è la stessa persona di Abramo**. Prova di ciò è il fatto che **qui è scritto: "Un Maskil di Ethan l'Ezrahita"** (Salmi 89:1), e **lì è scritto: "Chi ha suscitato uno dall'oriente [mizrah], la cui giustizia ha incontrato dovunque egli posasse il suo piede"** (Isaia 41:2). Quest'ultimo versetto è inteso come riferito ad Abramo, che veniva dall'oriente, e per questo motivo è chiamato Ethan l'Ezrahita nel versetto precedente.

קא חשיב משה וקא חשיב הימן, והאמר רב: הימן זה משה – כתיב הכא: "הימן", וכתב התם: "בכל ביתי נאמן הוא!" תרי הימן הוו.

La Gemara chiede: la *baraita* **annovera Mosè** tra i dieci anziani le cui opere sono incluse nel libro dei Salmi, e **annovera anche Heman**. **Ma Rav non dice forse: L'Heman** menzionato nella Bibbia (1 Re 5:11) è la stessa persona di **Mosè**? Ciò è dimostrato dal fatto che **qui è scritto: "Heman"** (Salmi 88:1), che in aramaico significa fidato, e **lì è scritto di Mosè: "Perché egli è il fidato in tutta la Mia casa"** (Numeri 12:7). La Gemara risponde: **c'erano due Heman**, uno dei quali era Mosè e l'altro un cantore del Tempio tra i discendenti di Samuele.

משה כתב ספרו ופרשת בלעם ואיוב. מסייעא ליה לרבי לוי בר לקמא – דאמר רבי לוי בר לקמא: איוב בימי משה היה – כתיב הכא: "מי יתן אפוא ויפתבון מלי", וכתב התם: "ובמה יודע אפוא".

La *baraita* afferma inoltre che **Mosè scrisse il suo libro**, cioè la Torah, **la porzione di Balaam** e il libro di **Giobbe**. Questo supporta **Rabbi Levi bar Laḥma**, come **Rabbi Levi bar Laḥma dice: Giobbe visse al tempo di Mosè**. È scritto qui riguardo a Giobbe: **"Oh, se le mie parole fossero scritte ora [eifol]"** (Giobbe 19:23), e **lì è scritto nelle parole di Mosè a Dio: "Perché in che cosa si**

conoscerà qui [eifo]" (Esodo 33:16). L'uso insolito della parola *eifo* in questi due passi indica che Giobbe e Mosè vissero nella stessa generazione.

וְאִימָא בְיָמֵי יִצְחָק , דְּכַתִּיב: "מִי אֶפֹּא הוּא הִצֵּד **Va bene** ! וְאִימָא בְיָמֵי יַעֲקֹב, דְּכַתִּיב: "אִם כֵּן אֶפֹּא זֹאת עָשׂוּ" ! וְאִימָא בְיָמֵי יוֹסֵף, דְּכַתִּיב: "אֵיפֹה הֵם רוּעִים" !

La Gemara commenta: ma se questa è la prova, **diciamo che Giobbe visse al tempo di Isacco, come è scritto** in relazione a Isacco: "Chi è dunque [eifo] colui che ha preso la selvaggina" (Genesi 27:33). **Oppure diciamo che visse al tempo di Giacobbe, come è scritto** riguardo a Giacobbe: "Se deve essere così ora [eifo], fai questo" (Genesi 43:11). **Oppure diciamo che visse al tempo di Giuseppe, come è scritto** riguardo a Giuseppe: "Dimmi, ti prego, dove [eifo] stanno pascolando i loro greggi?" (Genesi 37:16).

לָא סְלֵקָא דַּעְתָּד, דְּכַתִּיב: "מִי יִתֵּן בְּסִפְרֵי וְיִתְקוּ" – וּמִלְשָׁה הוּא דְאִיקְרֵי "מְחֹקֵק", דְּכַתִּיב: "וַיִּכְרַא רְאִישִׁית לֹא כִי שֵׁם חִלְקֵת מְחֹקֵק סְפוּר".

La Gemara risponde: **Non ti è venuto in mente di dire questo, poiché è scritto** nel seguito del versetto menzionato in precedenza: "Oh, se le mie parole **fossero scritte [veyuhaku] in un libro**" (Giobbe 19:23), **ed è Mosè che è chiamato lo scriba, poiché è scritto** riguardo a lui: "Egli si preparò la prima parte, perché lì era riservata la porzione dello scriba [meḥokek]" (Deuteronomio 33:21).

רָבָא אָמַר: אִיּוֹב בְיָמֵי מְרַגְלִים הָיָה – כְּתִיב הָכָא: "אִישׁ הָיָה בְּאֶרֶץ עוּץ, אִיּוֹב שְׁמוֹ", וְכַתִּיב הֵתָם: "הֲיֵשׁ בָּהּ עֵץ". מִי דְמֵי?! הָכָא "עוּץ", הֵתָם "עֵץ"! הֲכִי קְאָמַר לְהוּ מִלְשָׁה לְיִשְׂרָאֵל: יִשְׁנוּ לְאוֹתוֹ אָדָם שְׁשֹׁנוֹתָיו אַרוּכּוֹת כְּעֵץ, וּמַגִּין עַל דוֹרוֹ כְּעֵץ?

Rava dice: Giobbe visse al tempo delle spie che Mosè mandò a esplorare la terra di Canaan. Ciò è dimostrato dal fatto che **qui è scritto: "C'era un uomo nella terra di Utz, il cui nome era Giobbe"** (Giobbe 1:1), e lì è scritto nel racconto delle spie: "Se vi sono alberi [eitz] in esso" (Numeri 13:20). La Gemara chiede: **è paragonabile? Qui** la parola che viene usata è *Utz*, mentre lì la parola è *eitz*. La Gemara risponde: **questo è ciò che Mosè disse a Israele, cioè alle spie: quell'uomo di nome Giobbe è ancora vivo, lui i cui anni sono lunghi come gli anni di un albero e che protegge la sua generazione come un albero?** Ecco perché l'allusione a lui qui è attraverso la parola *eitz*, piuttosto che *Utz*.

יְתִיב הָהוּא מְרַבְּנֵן קַמֵּיהּ דְּרַבֵּי שְׁמוּאֵל בַּר נַחֲמָנִי , וְיְתִיב וְקָאָמַר: אִיּוֹב לֹא הָיָה וְלֹא נִבְרָא, אֲלֵא מְשַׁל הָיָה. אָמַר לֵיהּ: עָלֶיךָ אָמַר קְרָא: "אִישׁ הָיָה בְּאֶרֶץ עוּץ, אִיּוֹב שְׁמוֹ".

La Gemara racconta che **uno dei Saggi si sedette davanti a Rabbi Shmuel bar Nahmani e disse: Giobbe non è mai esistito e non è mai stato creato; non c'è mai stata una persona come Giobbe.**

Piuttosto, la sua storia **era una parabola**. Rabbi Shmuel bar Nahmani **gli disse**: in risposta a ciò, il versetto afferma: "C'era un uomo nella Terra di Utz il cui nome era Giobbe" (Giobbe 1:1), il che indica che un tale uomo è effettivamente esistito.

אֵלָא מַעֲתָהּ, "וְלָרֵשׁ אֵין כּל כּי אִם כּבִּשָׁה אַחַת קַטְנָה, אֲשֶׁר קָנָה וַיַּחֲיֶהּ וַגּוֹ", מִי הָיָה? אֵלָא מִשָּׁל בְּעַלְמָא, הֲכֵא נִמְי מִשָּׁל בְּעַלְמָא. אִם כֵּן, שָׁמוּ וְשֵׁם עִירוֹ לְמָה?

La Gemara chiede: **ma se è così**, se le parole "c'era" dimostrano che Giobbe è esistito, cosa diremo della parabola che il profeta Natan presentò a Davide: "C'erano due uomini nella stessa città; uno ricco e l'altro povero. Il ricco aveva moltissimo bestiame minuto e grosso, **ma il povero non aveva nulla, tranne una piccola agnella che aveva comprato e allevato**" (II Samuele 12:3)? **Esisteva davvero una persona del genere? Piuttosto, era semplicemente una parabola; anche qui è semplicemente una parabola**. La Gemara risponde: **se è così**, che si tratta di una parabola, **perché indicare il suo nome e il nome della sua città?** Piuttosto, Giobbe era chiaramente una persona reale.

רַבִּי יוֹחָנָן וְרַבִּי אֶלְעָזָר דְּאָמְרֵי תְרוּבֵיהוּ: אִיּוֹב מַעוּלֵי גוֹלָה הָיָה, וּבֵית מְדַרְשׁוֹ בְּטַבְרִיָּא הָיָה. מִיתִיבֵי: רַבִּי שְׁנוֹתֵיו שָׁל אִיּוֹב – מִשְׁעָה שְׁנֹכְנָסוּ יִשְׂרָאֵל לְמַצְרַיִם, וְעַד שְׁיִצְאוּ!

La Gemara cita un'altra opinione riguardo al periodo in cui visse Giobbe. **Rabbi Yohanan e Rabbi Elazar affermano entrambi: Giobbe fu tra coloro che ascesero dall'esilio** in Eretz Yisrael all'inizio del periodo del Secondo Tempio, **e la sua casa di studio era a Tiberiade**. La Gemara **solleva un'obiezione** a quanto insegnato in una *baraita*: **i giorni della vita di Giobbe si estendono da quando Israele entrò in Egitto fino a quando ne uscì**, indicando che questo è il periodo durante il quale visse e non, come suggerito, nei primi giorni del Secondo Tempio".

Conclusione tematica

L'ispirazione divina nel pensiero ebraico rabbinico (come emerge dalla Mishnah, dal Talmud e dalla tradizione successiva) è un concetto complesso e multidimensionale, **ma non sistematico come nella teologia cristiana**. Ecco i punti chiave per comprenderla:

Ispirazione come "Ruach HaQodesh" (Spirito Santo)

Non è profezia diretta: nel giudaismo, l'ispirazione (Ruach HaQodesh) è distinta dalla profezia (Nevu'ah). Mentre i profeti (Mosè, Isaia, ecc.) ricevevano rivelazioni dirette da Dio, altri testi sacri furono scritti sotto una guida divina più generale, ma non necessariamente attraverso visioni o parole divine esplicite. Ecco perché la Torah è ispirazione primaria assoluta alle fonti primarie della rivelazione.

Esempi. I Salmi (Tehillim) sono considerati ispirati perché Davide li compose sotto ispirazione dello Spirito Santo, ma non sono "profezia" in senso stretto (TB Bava Batra 14b). Il libro di Ester (che non menziona Dio) fu accettato nel canone perché "lo Spirito Santo agiva su Ester" (TB Megillah 7a).

Ispirazione legata all'autorità dell'autore

- Un testo è considerato ispirato se attribuito a una figura riconosciuta come guidata da Dio: **Mosè** scrisse la Torah sotto dettatura divina (Deuteronomio 31:24). **Salomone** scrisse Proverbi, Cantico dei Cantici e Qoelet grazie alla sua saggezza divina (1 Re 5:9-12), ma questi libri furono dibattuti perché sembravano troppo "umani" (Mishnah Yadayim 3:5). **Eccezioni:** libri come Daniele o Ester, scritti da figure minori, furono accettati perché riconosciuti come portatori di verità divine.

Ispirazione dimostrata dall'uso liturgico e dall'impatto

Un testo era canonizzato se: era usato nel **Tempio** o nelle **sinagoghe** (es. Salmi); se contenesse un **messaggio eterno** per Israele (es. Cantico dei Cantici, nonostante il linguaggio amoroso). **Esempio:** il dibattito su Qoelet (Ecclesiaste) si risolse quando i rabbini ne riconobbero il messaggio profondo: "Tutto è vapore, ma temi Dio" (TB Shabbat 30b).

Confronto con il cristianesimo

Nel Giudaismo: l'ispirazione è **pratica** (si vede dall'uso e dagli effetti) più che dogmatica. Non esiste un versetto come 2 Timoteo 3:16 ("Ogni Scrittura è ispirata da Dio"). **Nel Cristianesimo:** l'ispirazione è **teologica** più legata all'inerranza del testo.

Per i rabbini, l'ispirazione divina è:

1. **una guida divina** (non sempre diretta come la profezia).
2. **Legata all'autorità** della figura che scrive.
3. **Dimostrata dalla santità rituale** e dall'uso nella comunità.
4. **Confermata dalla tradizione** e dall'impatto sul popolo.

Non è una "dottrina" astratta, ma un riconoscimento **postumo** della presenza di Dio in testi che hanno plasmato la vita ebraica. Come disse Rabbi Aqiva: "tutti i libri sono santi, ma il Cantico dei Cantici è il Santo dei Santi" – perché rivela l'amore tra Dio e Israele in modo unico.

I CRISTIANI USAVANO LA LXX. PERCHÈ?

Ecco una descrizione dettagliata della diffusione della Settanta (LXX) nel mondo antico, accompagnata da una mappa concettuale che puoi facilmente visualizzare o ricostruire. Purtroppo non posso inviare immagini direttamente, ma ti fornirò tutti gli elementi per crearne una tu — o per capire esattamente dove e come la Settanta si diffuse. Mappa della diffusione della Settanta (LXX) nel mondo antico (III sec. a.C. – V sec. d.C.).

Centro di origine: Alessandria d’Egitto (III sec. a.C.). Perché? Grande comunità ebraica di lingua greca. Gli ebrei non parlavano più bene l’ebraico, ma il greco koinè. Secondo la Lettera di Aristeo, il re Tolomeo II Filadelfo commissionò la traduzione della Torah per la Biblioteca di Alessandria. La traduzione iniziò con il Pentateuco (III sec. a.C.), poi si estese a Profeti e Scritti (II–I sec. a.C.).

Punti chiave: prima traduzione ufficiale della Bibbia in un’altra lingua. Diventò la Bibbia degli ebrei ellenisti. Diffusione nella diaspora ebraica (II sec. a.C. – I sec. d.C.). La LXX si diffuse lungo le rotte commerciali e militari del Mediterraneo orientale: Egitto (fuori Alessandria) Forte | Comunità ebraiche in tutto il paese; Siria (Antiochia, Damasco) Centro importante del cristianesimo primitivo. Asia Minore (Efeso, Smirne, Pergamo) Comunità ebraiche e cristiane in città greche. Grecia (Corinto, Atene, Salonicco) Paolo viaggia e predica citando la LXX. Roma nelle comunità ebraica e poi etniche a Roma già nel I sec. d.C. Cipro, Creta, Rodi Rotte marittime, comunità sparse. Fonte chiave: Flavio Giuseppe (I sec. d.C.) scrive in greco e cita la LXX: prova che era la Bibbia comune degli ebrei fuori dalla Palestina. Adozione da parte dei cristiani (I–IV sec. d.C.). I cristiani ereditarono la LXX come loro Antico Testamento per questi motivi:

1. Il Nuovo Testamento cita quasi sempre la LXX: oltre il 600 citazioni dell’Antico Testamento nel NT seguono il testo della LXX, non l’ebraico del quale nulla sappiamo in quell’epoca. Esempio: Matteo 1:23 cita Isaia 7:14 con *parthènos* (vergine), come nella LXX. Le prime chiese erano grecofone e Paolo scrive alle chiese in greco. Le lettere di Pietro, Giovanni, Giacomo: tutte in greco. La liturgia e la predicazione usavano la LXX e il greco anche nella predicazione.

La LXX era già canonica nelle chiese: i cristiani di Antiochia, Alessandria, Costantinopoli usavano la LXX in liturgia greca. I Cristiani di Roma e del Nord Africa la usavano finché non arrivò la Volgata (IV sec.).

Centri principali di copia e uso della LXX (II–V sec. d.C.): Alessandria centro teologico, Teofilo, Atanasio; Antiochia e Scuola biblica di Teodoziona, scuola antiochena. Qesarea Marittima con l’alessandrino Origene e la sua Hexapla.

Confronto tra LXX e testo ebraico: poche evidenze a Gerusalemme; infatti Liturgia e pellegrinaggi erano in uso col greco della LXX nelle chiese e con l’uso della lingua greca e non più ebraica (dopo il 135 d.C. con il divieto agli ebrei di vivere a Gerusalemme)

I manoscritti più antichi del NT (come il Codex Sinaiticus, IV sec.) includono l’intera LXX, non solo il NT. Evidenze archeologiche e manoscritti: i ‘recenti’ Rotoli del Mar Morto: alcune copie greche della LXX trovate a Qumran prova che era usata anche in Giudea. Papiri greci (II sec. a.C. – II sec. d.C.): frammenti della LXX trovati in Egitto (Ossirinco, Fayum). Codici monumentali (IV sec.):

- Codex Vaticanus (Roma)
- Codex Sinaiticus (Sinaì, poi Londra)
- Codex Alexandrinus (Alessandria)

Tutti contengono la LXX completa o parziale.

Perché non usarono il testo ebraico? Molto pochi cristiani conoscevano l'ebraico dopo il I secolo. Le tre copie del Tempio sparirono : con Tito due copie distrutte (una usata da lui per orribili scopi) e una portata a Vespasiano. Finì a Costantinopoli e fu distrutta dopo l'invasione di Maometto II. Il testo ebraico (**testo masoretico**), usato dalla Riforma in chiave avversa al canone cattolico romano, fu standardizzato **solo tra il VI e X secolo d.C.** troppo tardi per i primi cristiani.

I rabbini dopo il 70 d.C. si distanziarono dalla LXX, ma i cristiani ormai l'avevano fatta propria.

La Settanta non fu scelta per caso: fu la Bibbia del mondo ebraico ellenistico, e i cristiani, nati in quel mondo, la presero come propria. La sua diffusione seguì le rotte del commercio, della diaspora ebraica e dell'evangelizzazione paolina.

Il masoretico (anticristiano)

Analisi della parola "Masorà" (מְסֹרָה) e del termine "Masoretico"

La parola "Masorà" (מְסֹרָה) deriva dalla radice ebraica מ-ס-ר (M-S-R), che significa "trasmettere", "consegnare", "passare", cioè **tradizione**. Questo termine è strettamente legato al concetto di **tradizione orale e scritta** nell'ebraismo.

1. Significato etimologico e biblico

In ebraico biblico, la radice מָסַר (masàr) appare in contesti di consegna o trasmissione (ad esempio, in Geremia 32:14: "כֹּכֵה אָמַר ה' צְבָאוֹת... וְנָתַתִּי אוֹתָם בְּיַד מוֹסְרִים" – "Così dice il Signore degli eserciti... e li darò in mano a coloro che li consegneranno"). "Masorà" (מְסֹרָה) compare in Ezechiele 20:37 con il senso di "legame" o "vincolo", metafora della fedeltà alla tradizione.

2. Evoluzione nel Giudaismo Rabbinico

Nel periodo talmudico, Masorà diventa un termine tecnico per indicare: **la trasmissione precisa del testo biblico**, sia nella **scrittura** (כְּתִיב, ketiv) che nella **pronuncia** (קְרִי, qri). **Le annotazioni critiche** che garantivano l'integrità della Bibbia ebraica.

3. I Masoreti (בעלי המסורה, Ba'alè ha-Masorà). Tra il VI e X secolo d.C., i Masoreti (saggi e scribi ebraici) svilupparono un sistema di annotazioni per: **fissare la vocalizzazione** (ניקוד, niqqud) del testo consonantico; **standardizzare la pronuncia** attraverso i **tropi** (טעמי המקרא, ta'amei ha-miqrà), i segni di cantillazione e **registrare anomalie testuali** (come "Qere e Ketiv", קרי וכתוב – "ciò che si legge vs. ciò che è scritto").

4. La "Masorà" come Sistema di Controllo

I Masoreti crearono: la **Masorà Parva (מסורה קטנה)** – note marginali sul numero di occorrenze di parole rare. La **Masorà Magna (מסורה גדולה)** – commenti più estesi in margine o alla fine del testo. La **Masorà Finale (מסורה סופית)** – elenchi di peculiarità testuali.

5. Differenza tra "Masorà" e "Torà orale" (תורה שבעל פה)

Torà orale = insegnamenti rabbinici trasmessi oralmente (poi scritti nel Talmud). **Masorà** = sistema di preservazione del **testo scritto** della Bibbia. La parola "**Masorà**" racchiude un concetto fondamentale per l'ebraismo: **la cura maniacale nella trasmissione del testo sacro**. I Masoreti non furono solo scribi, ma **custodi di una tradizione millenaria**, il cui lavoro ha garantito l'accuratezza della Bibbia ebraica fino ai giorni nostri.

Esempio concreto: grazie alla Masorà, sappiamo che la parola "**YHWH**" (יהוה) va pronunciata "**Adonai**" (אֲדֹנָי) per rispetto – una tradizione che risale a secoli prima della vocalizzazione masoretica.

ULTIME CONSIDERAZIONI

Le differenze tra ispirazione e canone rivelano una verità scomoda per l'approccio del cristianesimo occidentale ormai allargato anche al di là della sfera d'influenza del mondo riformato. La formazione delle Scritture non può essere ridotta a un concetto semplicistico di "ispirazione divina". L'esempio del Libro di Enoch, citato nel Nuovo Testamento ma escluso dal canone ebraico, dimostra come l'ispirazione divina non fosse sufficiente per l'inclusione nei testi canonici. I farisei optarono per una scelta pragmatica, privilegiando testi utili alla vita pratica della comunità.

Qui si evidenzia l'incongruenza principale dell'approccio alla Scrittura del mondo 'protestante o evangelico': mentre da una parte criticano in maniera netta e prendono le distanze da ogni tipo di tradizione ecclesiale, si affidano in realtà a scelte operate dalla tradizione farisaica avversativa a Cristo, che modificava il TaNACh in chiave anti-cristiana in tutti i versetti troppo antropomorfi o antropopatici ed escludeva testi considerati "troppo cristiani" come il Siracide (che parla del regno messianico) o il Libro della Sapienza (che prefigura la teologia cristologica).

La posizione occidentale ormai assoluta¹, finisce così per essere doppiamente contraddittoria: da un lato nega il ruolo della tradizione, dall'altro si fonda su scelte che nascono da una tradizione giudaica farisaica e che respinge esplicitamente elementi poi divenuti centrali nel cristianesimo. Come nota ironicamente il documento, alcuni testi "respinti" dall'ebraismo trovarono nuova vita proprio nel cristianesimo nascente, creando un paradosso storico-teologico che ancora oggi attende una risoluzione coerente.

Questa analisi mostra come la comprensione del rapporto tra ispirazione e canone richieda uno sguardo più articolato e meno ideologicamente condizionato, capace di cogliere la profondità storica e spirituale del processo canonico.

1 Anche la chiesa romana pur usando i sette libri in greco della LXX, per tutti gli altri testi dell'AT fa affidamento al Testo masoretico anche nelle traduzioni appannaggio delle singole Conferenze episcopali nazionali. Quindi il YHWH non potrà mai essere identificato con il Kyrios, come attesta la LXX e il NT, ma al massimo con un 'mitologico' Dio Padre come Ario.

**DAI CC 7-11 DEGLI 'SCRIBI' MASORETI CHE MUTARONO LE CONSONANTICHE
BIBLICHE IN EBRAICO. OGGI SONO COSÌ NELLA BIBBIA DEL **CANONE RIFORMATO.****

CAPP 7-11 LE MODIFICHE DICHIARATE

Libro	Capitolo:Ver setto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Abramo stava davanti al Signore → Il Signore venne da Abramo.	Onorare Dio.
Numeri	11:15	"Uccidimi, per favore."	"La forza di Mosè era esaurita."	Uccidimi → La forza di Mosè era esaurita.	Mitigare un'espressione drammatica.
Numeri	12:12	"Metà della nostra carne."	"Metà della sua carne."	Metà della nostra carne → Metà della sua carne.	Evitare espressioni offensive.
Deuteronomio	28:30	"Yishgalannah"	"Yishkabannah"	Egli la stuprerà → Egli giacerà con lei.	Usare un termine più delicato.
1 Samuele	5:6	"Ba'folim"	"Battehorim"	I loro posteri → Le loro natiche.	Usare un termine meno diretto.
Geremia	14:14	"We'elul wetarmuth"	"We'lil wetarmith"	Una cosa da nulla e l'inganno → Una cosa da nulla e l'inganno (aggiustamento grammaticale).	Aggiustamento grammaticale.
Salmo	62:4	"We'attah"	"We'at"	E tu → E tu (correzione lessicale).	Correzione lessicale.
Geremia	31:38	"Venire."	"Di ciò."	Venire → Di ciò (correzione trascrizionale).	Correggere un errore di trascrizione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Genesi	16:5	Bethin "ubeneka".	Punto sopra il beth.	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	Alef-yod-wawdi "elaw".	Contrassegnati da punti.	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	Secondawawin "we'issaron".	Punto sopra lawaw.	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	L'ayinin "ad".	Punto sopra l'ayin.	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.
Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	E lo baciò → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	Wawdi "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfaticizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	1:1	Bethdi "bereshith".	Coroncine aggiunte.	Nel principio → Simbolo della creazione del	Simbolismo teologico.

Libro	Capitolo:Ver setto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	mondo. Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"Eth panaw."	Omissione di "eth".	Il suo volto → Omissione di "eth".	Semplificare l'espressione per rispetto.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di una he finale.
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Consumato dal fuoco → Dal fuoco puro.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Mormorare → Lamentarsi.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Geremia	18:3	"Wehinnehu"	"Wehinneh hu"	Ed ecco, egli → Ed ecco, lui.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'ë"	"Zefi'ë"	Sterco → Sterco (correzione vocale).	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon"	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Rut	3:12	"Im"	Scritta ma non letta.	Parente → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.
Geremia	2:11	"Ha convertito una nazione a Dio."	"Ha convertito la mia gloria in vano."	Una nazione a Dio → La mia gloria in vano.	Correzione per rispetto teologico.
Osea	4:7	"La mia gloria è nel disonore di un principe."	Interpretazione alternativa.	La mia gloria è nel disonore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Re	12:16	"Che parte abbiamo noi con Davide?"	"Che parte abbiamo noi con il figlio di Isai?"	Con Davide → Con il figlio di Isai.	Correzione per precisione lessicale.
2 Cronache	16	"Al suo Dio."	Interpretazione alternativa.	Al suo Dio → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Lamentazioni	3:20	"Ricordati, ricordati e benedici l'anima mia."	Interpretazione alternativa.	Ricordati, ricordati → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
2 Samuele	16:12	"Forse il Signore lo vedrà nei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Forse il Signore lo vedrà → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Ezechiele	8:17	"Ed ecco, mi mandano il salmo in faccia."	Interpretazione alternativa.	Mi mandano il salmo → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Samuele	3:13	"Perché i loro figli li maledicono."	"Perché i loro figli li maledicono."	Maledicendomi aveva da dire, ma le Scritture.	Evitare un'espressione indelicata.
Giobbe	13:15	"Eppure confiderò in Lui."	"Non ho nulla da sperare."	Confiderò in Lui → Non ho nulla da sperare.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	41:4	"Vorrei che io mantenessi il silenzio."	"Non manterrei il silenzio."	Mantenessi il silenzio → Non manterrei il silenzio.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	26:2	"Tornerà a casa."	"Non tornerà a casa."	Tornerà a casa → Non tornerà a casa.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	19:7	"Si voltano contro di lui."	"Non si voltano."	Si voltano → Non si voltano.	Correzione per rispetto teologico.
Esdra	4:2	"Noi sacrificiamo a Lui."	"Noi non sacrificiamo."	Sacrifichiamo a Lui → Non sacrificiamo.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	139:16	"E per questo c'era uno tra loro."	"Quando ancora non c'era nessuno di loro."	Uno tra loro → Nessuno di loro.	Correzione per rispetto teologico.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Salmi	100:3	"Noi siamo Suoi."	"E non noi (abbiamo fatto) noi stessi."	Noi siamo Suoi → Non noi stessi.	Correzione per rispetto teologico.
Isaia	49:5	"Essere riuniti a Lui."	"Non essere riuniti."	Essere riuniti → Non essere riuniti.	Correzione per rispetto teologico.
1 Cronache	11:20	"E aveva un nome tra i tre."	"E non un nome tra i tre."	Un nome tra i tre → Non un nome tra i tre.	Correzione per rispetto teologico.
2 Samuele	23:18	"E la sua parola."	"E quattro."	La sua parola → Quattro.	

Tabella comparativa delle modifiche

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Motivo
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Onorare Dio.
Numeri	12:12	"Mangiò metà della nostra carne."	"Metà della sua carne."	Evitare espressioni offensive.
Deuteronomio	28:30	"Yishgalannah" (stupro).	"Yishkabannah" (giacerà con lei).	Usare un termine più delicato.
1 Samuele	5:6	"Ba'folim" (posteriori).	"Battēhorim" (natiche).	Usare un termine meno diretto.
2 Re	6:25	"Hiryonim" (sterco di colombo).	"Dibyonim" (foglie).	Evitare un'espressione sgradevole.
Geremia	31:38	"Venire."	"Di ciò."	Correggere un errore di trascrizione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	Risolvere ambiguità.
Salmo	113:2	"Benedetto sia il nome del Signore."	Aggiunta di parole enfatiche.	Enfatizzare la benedizione.
Numeri	14:36	"Wayyillonu" (mormorare).	"Wayyalinu" (lamentarsi).	Correggere un errore di vocalizzazione.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Motivo
Genesi	30:11	"Baḡad"	"Ba'gad"	Separare un'espressione composta.
Deuteronomio	33:2	"Eshdath"	"Esh dath"	Rendere il significato più chiaro.
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Evitare un termine troppo diretto.
Isaia	38:2	"Eth panaw"	Omissione di "eth"	Semplificare l'espressione per rispetto.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Adattamento stilistico.
Geremia	37:2	"We'eth precede il nome."	"Il profeta segue il nome."	Ordine diverso per ragioni narrative.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Motivo
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Chiarire il significato.
Deuteronomio	29:28	L' <i>ayinin</i> "ad" ha un punto.	Variante segnalata.	Indicare un dubbio interpretativo.
Numeri	29:15	Seconda <i>wawin</i> "we'issaron".	Punto sopra <i>lawaw</i> .	Segnalare ambiguità.
Genesi	16:5	<i>Reshin</i> "asher".	Punto sopra il <i>resh</i> .	Indicare incertezza.
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gaḥon".	Ingrandito.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Geremia	37:2	"We'eth precede il nome."	"Il profeta segue il nome."	Ordine diverso per ragioni narrative.
Deuteronomio	33:2	"Eshdath".	"Esh dath".	Rendere il significato più

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Motivo
Geremia	18:3	"Wehinnehu".	"Wehinneh hu".	chiaro. Separare un'espressione composta.
Deuteronomio	6:4	"Shema' Yisra'el."	Ingrandimento delle lettere.	Sottolineare l'importanza teologica.
Numeri	11:15	"Uccidimi, per favore."	"La forza di Mosè era esaurita."	Mitigare un'espressione drammatica.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Adattamento stilistico.
Isaia	36:1	"Nel diciannovesimo anno."	"Nel quattordicesimo anno."	Differenze cronologiche.
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Indicare incertezza interpretativa.
Numeri	29:15	Secondawawin "we'issaron".	Punto sopra <i>lawaw</i> .	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	<i>L'ayinin</i> "ad".	Punto sopra <i>l'ayin</i> .	Indicare un dubbio interpretativo.
Levitico	11:42	<i>Wawdi</i> "gahon".	Ingrandito.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Onorare Dio.
Numeri	12:12	"Metà della nostra carne."	"Metà della sua carne."	Evitare espressioni offensive.
Deuteronomio	33:2	"Eshdath".	"Esh dath".	Rendere il significato più chiaro.
Geremia	18:3	"Wehinnehu".	"Wehinneh hu".	Separare un'espressione composta.
Geremia	17:8	"Yireh".	Senza <i>heifinale</i> .	Correzione lessicale.
Ezechiele	41:23	"Wenerë".	"Wenireh".	Aggiunta di <i>unaheifinale</i> .
Numeri	14:36	"Wayyillonu".	"Wayyalinu".	Correzione per precisione lessicale.
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	<i>Alef-yod-wawdi</i> "'elaw".	Contrassegnati da punti.	Varianti testuali.
Genesi	19:33	Secondowawin "ubekumah".	Contrassegnato da un punto.	Segnalare ambiguità.
Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gahon".	Ingrandito.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Deuteronomio	28:30	"Yishgalennah".	"Yishkabannah".	Usare un termine più delicato.
1 Samuele	5:6	"Ba'folim".	"Baṭṭehorim".	Usare un termine meno diretto.
2 Re	6:25	"Hiryonim".	"Dibyonim".	Evitare un'espressione sgradevole.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	Aggiunta di <i>unaheifinale</i> .
Salmo	62:4	"We'attah".	"We'at".	Correzione lessicale.
Geremia	14:14	"We'elul wetarmuth".	"We'elil wetarmith".	Aggiustamento grammaticale.
Ezechiele	4:15	"Zefu'ë".	"Zefi'ë".	Correzione vocale per chiarezza.
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	<i>Alef-yod-wawdi</i> "'elaw".	Contrassegnati da punti.	Varianti testuali.
Genesi	19:33	Secondowawin "ubekumah".	Contrassegnato da un punto.	Segnalare ambiguità.
Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gahon".	Ingrandito.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Deuteronomio	28:30	"Yishgalennah".	"Yishkabannah".	Usare un termine più delicato.
1 Samuele	5:6	"Ba'folim".	"Baṭṭehorim".	Usare un termine meno diretto.
2 Re	6:25	"Hiryonim".	"Dibyonim".	Evitare un'espressione sgradevole.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	Aggiunta di <i>unaheifinale</i> .
Geremia	48:27	"Nimza'ah".	"Nimza".	Correzione vocale per precisione.

Ezechiele	41:23	"Wenerë".	"Wenireh".	Aggiunta di <i>unaheifinale</i> .
Giosuè	7:21	"Wa'er'eh".	"Wa'erë".	Correzione vocale per chiarezza.
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	<i>Alef-yod-wawdi</i> "'elaw".	Contrassegnati da punti.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	Secondawawin "we'issaron".	Punto sopra <i>lawaw</i> .	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	<i>L'ayinin</i> "ad".	Punto sopra <i>l'ayin</i> .	Indicare un dubbio interpretativo.
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gaḥon".	Ingrandito.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	Aggiunta di <i>unaheifinale</i>

Tabella 1: Modifiche linguistiche, lessicali e varianti vocaliche

Geremia	48:27	"Nimza'ah"	"Nimza"	È stato trovato → Trovato.	Correzione vocale per precisione.
---------	-------	------------	---------	----------------------------	-----------------------------------

Tabella 2: Lettere contrassegnate da punti

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	<i>Alef-yod-wawdi</i> "'elaw".	Contrassegnati da punti.	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	Secondawawin "we'issaron".	Punto sopra <i>lawaw</i> .	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	<i>L'ayinin</i> "ad".	Punto sopra <i>l'ayin</i> .	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.

Tabella 3: Modifiche strutturali

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfatizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.

Tabella 4: Correzioni per rispetto teologico

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.

Tabella 5: Varianti nei testi paralleli

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.

Tabella 6: Altre correzioni significative

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di <i>unaheifinale</i>

Geremia	14:14	"We'elul wetarmuth"	"We'elil wetarmith"	Una cosa da nulla e l'inganno → Una cosa da nulla e l'inganno (aggiustamento grammaticale).	Aggiustamento grammaticale.
Salmo	62:4	"We'attah"	"We'at"	E tu → E tu (correzione lessicale).	Correzione lessicale.
Giobbe	7:20	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.

Tabella 2: Lettere contrassegnate da punti

Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	E lo baciò → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
--------	------	----------------	--------------------------	---	--------------------

Tabella 3: Modifiche strutturali

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Esodo	11:42	<i>Waw</i> di "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfaticizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	1:1	<i>Beth</i> di "bereshith".	Coroncine aggiunte.	Nel principio → Simbolo della creazione del mondo.	Simbolismo teologico.

Tabella 4: Correzioni per rispetto teologico

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Geremia	31:38	"Venire."	"Di ciò."	Venire → Di ciò (correzione trascrizionale).	Correggere un errore di trascrizione.

Tabella 5: Varianti nei testi paralleli

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"Eth panaw."	Omissione di "eth".	Il suo volto → Omissione di "eth".	Semplificare l'espressione per rispetto.

Tabella 6: Altre correzioni significative

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di una <i>heifinale</i> .
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Consumato dal fuoco → Dal fuoco puro.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Mormorare → Lamentarsi.	Correggere un errore di vocalizzazione.

Tabella 7: Varianti grafiche o lessicali

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu"	"Wehinneh hu"	Ed ecco, egli → Ed ecco, lui.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'ë"	"Zefi'ë"	Sterco → Sterco (correzione vocale).	Correzione vocale per chiarezza.

Tabella 8: Varianti nei testi paralleli (continua)

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"Eth panaw."	Omissione di "eth".	Il suo volto → Omissione di "eth".	Semplificare l'espressione per rispetto.

Tabella 9: Varianti nei testi paralleli (continua)

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"Eth panaw."	Omissione di "eth".	Il suo volto → Omissione di "eth".	Semplificare l'espressione per rispetto.

Tabella 1: Modifiche linguistiche, lessicali e varianti vocaliche

Libro	Capitolo:Vers etto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Abramo stava davanti al Signore → Il Signore venne da Abramo.	Onorare Dio.
Numeri	11:15	"Uccidimi, per favore."	"La forza di Mosè era esaurita."	Uccidimi → La forza di Mosè era esaurita.	Mitigare un'espressione drammatica.
Numeri	12:12	"Metà della nostra carne."	"Metà della sua carne."	Metà della nostra carne → Metà della sua carne.	Evitare espressioni offensive.
Deuteronomio	28:30	"Yishgalannah"	"Yishkabannah"	Egli la stuprerà → Egli giacerà con lei.	Usare un termine più delicato.
1 Samuele	5:6	"Ba'folim"	"Battehorim"	I loro posteri → Le loro natiche.	Usare un termine meno diretto.
Geremia	14:14	"We'elul wetarmuth"	"We'elil wetarmith"	Una cosa da nulla e l'inganno → Una cosa da nulla e l'inganno (aggiustamento grammaticale).	Aggiustamento grammaticale.
Salmo	62:4	"We'attah"	"We'at"	E tu → E tu (correzione lessicale).	Correzione lessicale.
Geremia	31:38	"Venire."	"Di ciò."	Venire → Di ciò (correzione trascrizionale).	Correggere un errore di trascrizione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Giobbe	7:20	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.

Tabella 6: Altre correzioni significative

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di una <i>heifinale</i> .
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Consumato dal fuoco → Dal fuoco puro.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Mormorare → Lamentarsi.	Correggere un errore di vocalizzazione.

Tabella 1: Tiquq Soferim (Correzioni degli Scribi)

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Abacuc	1:12	"Non sei tu dall'eternità, o Signore, mio Dio, mio Santo? Non moriremo."	"Non sei tu dall'eternità, o Signore, mio Dio, mio Santo? Non consegnarci nelle loro mani per morire."	Non sei tu dall'eternità → Non consegnarci nelle loro mani per morire.	Eufemismo per evitare espressioni offensive verso Dio.
Numeri	11:15	"Uccidimi, per favore."	"La forza di Mosè era esaurita."	Uccidimi → La forza di Mosè era esaurita.	Mitigare un'espressione drammatica.
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Abramo stava davanti al Signore → Il Signore venne da Abramo.	Onorare Dio.

Tabella 2: Modifiche linguistiche, lessicali e varianti vocaliche

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Ezechiele	41:23	"Wenerë"	"Wenireh"	Vedremo → Vediamo.	Aggiunta di una <i>heifinale</i> .

Tabella 3: Lettere contrassegnate da punti

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	16:5	<i>Bethin</i> "ubeneka".	Punto sopra <i>ilbeth</i> .	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	<i>Alef-yod-wawdi</i> "elaw".	Contrassegnati da punti.	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	<i>Secondawawin</i> "we'issaron".	Punto sopra <i>lawaw</i> .	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	<i>L'ayinin</i> "ad".	Punto sopra <i>l'ayin</i> .	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.

Tabella 4: Modifiche strutturali

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Esodo	11:42	<i>Wawdi</i> "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfaticizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.

Tabella 5: Correzioni per rispetto teologico

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per	Chiarire il significato.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
-------	-------------------	-----------------	----------	------------------------	--------

chiarezza.

Tabella 6: Varianti nei testi paralleli

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.

Tabella 7: Altre correzioni significative

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di una <i>he</i> finale.

Tabella 8: Varianti grafiche o lessicali

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu"	"Wehinneh hu"	Ed ecco, egli → Ed ecco, lui.	Separare un'espressione composta.

Tabella 9: Parole scritte ma non lette

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Samuele	13:33	"Amnon"	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.

Tabella 9: Parole scritte ma non lette

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Rut	3:12	"Im"	Scritta ma non letta.	Parente → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	18:22	"Abramo stette davanti al Signore."	"Il Signore venne ad Abramo."	Abramo stava davanti al Signore → Il Signore venne da Abramo.	Onorare Dio.
Numeri	11:15	"Uccidimi, per favore."	"La forza di Mosè era esaurita."	Uccidimi → La forza di Mosè era esaurita.	Mitigare un'espressione drammatica.
Numeri	12:12	"Metà della nostra carne."	"Metà della sua carne."	Metà della nostra carne → Metà della sua carne.	Evitare espressioni offensive.
Geremia	14:14	"We'elul wetarmuth"	"We'elil wetarmith"	Una cosa da nulla e l'inganno → Una cosa da nulla e l'inganno (aggiustamento grammaticale).	Aggiustamento grammaticale.
Salmo	62:4	"We'attah"	"We'at"	E tu → E tu (correzione lessicale).	Correzione lessicale.
Geremia	31:38	"Venire."	"Di ciò."	Venire → Di ciò (correzione trascrizionale).	Correggere un errore di trascrizione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Genesi	16:5	Beth in "ubeneka".	Punto sopra il <i>beth</i> .	Contro tuo figlio →	Indicare incertezza

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
				Contrassegno di incertezza interpretativa.	interpretativa.
Genesi	18:9	Alef-yod-waw in "elaw".	Contrassegnati da punti.	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	Seconda waw in "we'issaron".	Punto sopra la waw.	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	L'ayin in "ad".	Punto sopra l'ayin.	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.
Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	E lo baciò → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	Waw in "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfaticizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	1:1	Beth in "bereshith".	Coroncine aggiunte.	Nel principio → Simbolo della creazione del mondo.	Simbolismo teologico.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"Eth panaw."	Omissione di "eth".	Il suo volto → Omissione di "eth".	Semplificare l'espressione per rispetto.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb".	"Wa'arbeh".	E moltiplicò → E li moltiplicò.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag".	"Haggagah".	E celebrò → E celebrarono.	Aggiunta di una <i>he</i> finale.
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Consumato dal fuoco → Dal fuoco puro.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Mormorare → Lamentarsi.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu"	"Wehinneh hu"	Ed ecco, egli → Ed ecco, lui.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'ë"	"Zefi'ë"	Sterco → Sterco (correzione vocale).	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon"	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Rut	3:12	"Im"	Scritta ma non letta.	Parente → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.

Tabella Completa delle Modifiche e Correzioni (Parte 2)

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Numeri	10:35	"Sorgi, o Signore!"	Interpretazione alternativa.	Sorgi, o Signore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Evitare un'espressione diretta.
Malachia	1:13	"E tu lo rattristi."	Interpretazione alternativa.	E tu lo rattristi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Evitare un'espressione sgradevole.
Abacuc	1:12	"Non sei tu dall'eternità, o Signore,	"Non sei tu dall'eternità, o Signore,	Non sei tu dall'eternità → Non consegnarci nelle	Eufemismo per evitare espressioni offensive

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
		mio Dio, mio Santo? Non moriremo."	mio Dio, mio Santo? Non consegnarci nelle loro mani per morire."	loro mani per morire.	verso Dio.
Giobbe	2:9	"Benedizione di Dio e la morte."	"Maledizione di Dio e la morte."	Benedizione di Dio → Maledizione di Dio.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	7:20	"Perché mi hai reso un peso per te?"	"Perché mi hai reso un peso per me?"	Per te → Per me.	Correzione per chiarezza.
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Zaccaria	2:12	"Battito dei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Battito degli occhi → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Deuteronomio	33:2	"Eshdath"	"Esh dath"	Legge infuocata → Fuoco e legge.	Rendere il significato più chiaro.
Geremia	6:29	"Me'eshtam"	"Me'esh tam"	Consumato dal fuoco → Dal fuoco puro.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu"	"Wayyalinu"	Mormorare → Lamentarsi.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu"	"Wehinneh hu"	Ed ecco, egli → Ed ecco, lui.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'è"	"Zefi'è"	Sterco → Sterco (correzione vocale).	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon"	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Rut	3:12	"Im"	Scritta ma non letta.	Parente → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.
Geremia	2:11	"Ha convertito una nazione a Dio."	"Ha convertito la mia gloria in vano."	Una nazione a Dio → La mia gloria in vano.	Correzione per rispetto teologico.
Osea	4:7	"La mia gloria è nel disonore di un principe."	Interpretazione alternativa.	La mia gloria è nel disonore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Re	12:16	"Che parte abbiamo noi con Davide?"	"Che parte abbiamo noi con il figlio di Isai?"	Con Davide → Con il figlio di Isai.	Correzione per precisione lessicale.
2 Cronache	16	"Al suo Dio."	Interpretazione alternativa.	Al suo Dio → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Lamentazioni	3:20	"Ricordati, ricordati e benedici l'anima mia."	Interpretazione alternativa.	Ricordati, ricordati → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
2 Samuele	16:12	"Forse il Signore lo vedrà nei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Forse il Signore lo vedrà → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Ezechiele	8:17	"Ed ecco, mi mandano il salmo in faccia."	Interpretazione alternativa.	Mi mandano il salmo → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Samuele	3:13	"Perché i loro figli li maledicono."	"Perché i loro figli li maledicono."	Maledicendomi aveva da dire, ma le Scritture.	Evitare un'espressione indelicata.
Giobbe	13:15	"Eppure confiderò in Lui."	"Non ho nulla da sperare."	Confiderò in Lui → Non ho nulla da sperare.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	41:4	"Vorrei che io mantenessi il silenzio."	"Non manterrei il silenzio."	Mantenessi il silenzio → Non manterrei il silenzio.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	26:2	"Tornerà a casa."	"Non tornerà a casa."	Tornerà a casa → Non tornerà a casa.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	19:7	"Si voltano contro di te."	"Non si voltano."	Si voltano → Non si	Correzione per rispetto

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
		lui."		voltano.	teologico.
Esdra	4:2	"Noi sacrifichiamo a Lui."	"Noi non sacrifichiamo."	Sacrifichiamo a Lui → Non sacrifichiamo.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	139:16	"E per questo c'era uno tra loro."	"Quando ancora non c'era nessuno di loro."	Uno tra loro → Nessuno di loro.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	100:3	"Noi siamo Suoi."	"E non noi (abbiamo fatto) noi stessi."	Noi siamo Suoi → Non noi stessi.	Correzione per rispetto teologico.
Isaia	49:5	"Essere riuniti a Lui."	"Non essere riuniti."	Essere riuniti → Non essere riuniti.	Correzione per rispetto teologico.
1 Cronache	11:20	"E aveva un nome tra i tre."	"E non un nome tra i tre."	Un nome tra i tre → Non un nome tra i tre.	Correzione per rispetto teologico.
2 Samuele	23:18	"E la sua parola."	"E quattro."	La sua parola → Quattro.	Correzione per rispetto teologico.

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
2 Re	9:33	"Gettarla giù."	"Gettarla giù."	Gettarla giù → Gettarla giù (correzione per dittografia).	Correzione per dittografia.
2 Re	16:15	"E ... comandò."	"Gli comandò."	E ... comandò → Gli comandò.	Correzione per precisione lessicale.
Ezechiele	46:9	"Dritto davanti a lui."	"Uscirà."	Dritto davanti a lui → Uscirà.	Correzione per precisione lessicale.
Neemia	3:15	"La porta della fontana."	"Essi eressero."	La porta della fontana → Essi eressero.	Correzione per precisione lessicale.
2 Re	14:13	"Came."	"Came."	Came → Came (correzione per precisione lessicale).	Correzione per precisione lessicale.
Geremia	51:3	"Lascia ... piegare."	"Lascia ... piegare."	Lascia ... piegare → Lascia ... piegare (correzione per ripetizione).	Correzione per ripetizione.
Ezechiele	48:16	"Cinque."	"Cinque."	Cinque → Cinque (correzione per ripetizione).	Correzione per ripetizione.
2 Re	5:18	"Na."	"Na."	Na → Na (correzione per precisione lessicale).	Correzione per precisione lessicale.
Geremia	38:16	"'Eth."	"'Eth."	'Eth → 'Eth (correzione per precisione lessicale).	Correzione per precisione lessicale.
Genesi	30:11	"Bagad."	"Ba'gad."	Bagad → Ba'gad.	Separare un'espressione composta.
Deuteronomio	33:2	"'Eshdath."	"'Esh dath."	'Eshdath → 'Esh dath.	Rendere il significato più chiaro.
Geremia	6:29	"Me'eshtam."	"Me'esh tam."	Me'eshtam → Me'esh tam.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu."	"Wayyalinu."	Wayyillonu → Wayyalinu.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Isaia	38:2	"'Eth panaw."	Omissione di "'eth".	'Eth panaw → Omissione di 'eth.	Semplificare l'espressione per rispetto.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"'Eth panaw."	Omissione di "'eth".	'Eth panaw → Omissione di 'eth.	Semplificare l'espressione per rispetto.

Libro	Capitolo:Verse- tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Giosuè	24:3	"Wa'ereb."	"Wa'arbeh."	Wa'ereb → Wa'arbeh.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag."	"Haggagah."	Haggag → Haggagah.	Aggiunta di una <i>he</i> finale.
Geremia	6:29	"Me'eshtam."	"Me'esh tam."	Me'eshtam → Me'esh tam.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu."	"Wayyalinu."	Wayyillonu → Wayyalinu.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu."	"Wehinneh hu'."	Wehinnehu → Wehinneh hu'.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'è."	"Zefi'è."	Zefu'è → Zefi'è.	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon."	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Ruth	3:12	"Im."	Scritta ma non letta.	'Im → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.
Geremia	2:11	"Ha convertito una nazione a Dio."	"Ha convertito la mia gloria in vano."	Una nazione a Dio → La mia gloria in vano.	Correzione per rispetto teologico.
Osea	4:7	"La mia gloria è nel disonore di un principe."	Interpretazione alternativa.	La mia gloria è nel disonore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Re	12:16	"Che parte abbiamo noi con Davide?"	"Che parte abbiamo noi con il figlio di Isai?"	Con Davide → Con il figlio di Isai.	Correzione per precisione lessicale.
2 Cronache	16	"Al suo Dio."	Interpretazione alternativa.	Al suo Dio → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Lamentazioni	3:20	"Ricordati, ricordati e benedici l'anima mia."	Interpretazione alternativa.	Ricordati, ricordati → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
2 Samuele	16:12	"Forse il Signore lo vedrà nei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Forse il Signore lo vedrà → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Ezechiele	8:17	"Ed ecco, mi mandano il salmo in faccia."	Interpretazione alternativa.	Mi mandano il salmo → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Samuele	3:13	"Perché i loro figli li maledicono."	"Perché i loro figli li maledicono."	Maledicendomi aveva da dire, ma le Scritture.	Evitare un'espressione indelicata.
Giobbe	13:15	"Eppure confiderò in Lui."	"Non ho nulla da sperare."	Confiderò in Lui → Non ho nulla da sperare.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	41:4	"Vorrei che io mantenessi il silenzio."	"Non manterrei il silenzio."	Mantenessi il silenzio → Non manterrei il silenzio.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	26:2	"Tornerà a casa."	"Non tornerà a casa."	Tornerà a casa → Non tornerà a casa.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	19:7	"Si voltano contro di lui."	"Non si voltano."	Si voltano → Non si voltano.	Correzione per rispetto teologico.
Esdra	4:2	"Noi sacrifichiamo a Lui."	"Noi non sacrifichiamo."	Sacrifichiamo a Lui → Non sacrifichiamo.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	139:16	"E per questo c'era uno tra loro."	"Quando ancora non c'era nessuno di loro."	Uno tra loro → Nessuno di loro.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	100:3	"Noi siamo Suoi."	"E non noi (abbiamo fatto) noi stessi."	Noi siamo Suoi → Non noi stessi.	Correzione per rispetto teologico.
Isaia	49:5	"Essere riuniti a Lui."	"Non essere riuniti."	Essere riuniti → Non essere riuniti.	Correzione per rispetto teologico.

Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
1 Cronache	11:20	"E aveva un nome tra i tre."	"E non un nome tra i tre."	Un nome tra i tre → Non un nome tra i tre.	Correzione per rispetto teologico.
2 Samuele	23:18	"E la sua parola."	"E quattro."	La sua parola → Quattro.	Correzione per rispetto teologico.
Tabella Completa delle Modifiche e Correzioni (Parte 4)					
Libro	Capitolo:Verse tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	16:5	"Contro tuo figlio."	"Contro tuo figlio."	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	"A lui."	"A lui."	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	"E un sacrificio."	"E un sacrificio."	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	"Fino a quando."	"Fino a quando."	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.
Genesi	33:4	"E lo baciò."	"E lo baciò."	E lo baciò → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	"E il serpente."	"E il serpente."	E il serpente → Enfattizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Cerca, cerca."	"Cerca, cerca."	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	1:1	"Nel principio."	"Nel principio."	Nel principio → Simbolo della creazione del mondo.	Simbolismo teologico.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"'Eth panaw."	Omissione di "'eth".	'Eth panaw → Omissione di 'eth.	Semplificare l'espressione per rispetto.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb."	"Wa'arbeh."	Wa'ereb → Wa'arbeh.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag."	"Haggagah."	Haggag → Haggagah.	Aggiunta di una <i>he</i> finale.
Geremia	6:29	"Me'eshtam."	"Me'esh tam."	Me'eshtam → Me'esh tam.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu."	"Wayyalinu."	Wayyillonu → Wayyalinu.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu."	"Wehinneh hu'."	Wehinnehu → Wehinneh hu'.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'è."	"Zefi'è."	Zefu'è → Zefi'è.	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon."	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Rut	3:12	"'Im."	Scritta ma non letta.	'Im → Scritta ma non letta.	Evitare ambiguità.
Geremia	2:11	"Ha convertito una nazione a Dio."	"Ha convertito la mia gloria in vano."	Una nazione a Dio → La mia gloria in vano.	Correzione per rispetto teologico.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Osea	4:7	"La mia gloria è nel disonore di un principe."	Interpretazione alternativa.	La mia gloria è nel disonore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Re	12:16	"Che parte abbiamo noi con Davide?"	"Che parte abbiamo noi con il figlio di Isai?"	Con Davide → Con il figlio di Isai.	Correzione per precisione lessicale.
2 Cronache	16	"Al suo Dio."	Interpretazione alternativa.	Al suo Dio → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Lamentazioni	3:20	"Ricordati, ricordati e benedici l'anima mia."	Interpretazione alternativa.	Ricordati, ricordati → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
2 Samuele	16:12	"Forse il Signore lo vedrà nei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Forse il Signore lo vedrà → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Ezechiele	8:17	"Ed ecco, mi mandano il salmo in faccia."	Interpretazione alternativa.	Mi mandano il salmo → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Samuele	3:13	"Perché i loro figli li maledicono."	"Perché i loro figli li maledicono."	Maledicendomi aveva da dire, ma le Scritture.	Evitare un'espressione indelicata.
Giobbe	13:15	"Eppure confiderò in Lui."	"Non ho nulla da sperare."	Confiderò in Lui → Non ho nulla da sperare.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	41:4	"Vorrei che io mantenessi il silenzio."	"Non manterrei il silenzio."	Mantenessi il silenzio → Non manterrei il silenzio.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	26:2	"Tornerà a casa."	"Non tornerà a casa."	Tornerà a casa → Non tornerà a casa.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	19:7	"Si voltano contro di lui."	"Non si voltano."	Si voltano → Non si voltano.	Correzione per rispetto teologico.
Esdra	4:2	"Noi sacrifichiamo a Lui."	"Noi non sacrifichiamo."	Sacrifichiamo a Lui → Non sacrifichiamo.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	139:16	"E per questo c'era uno tra loro."	"Quando ancora non c'era nessuno di loro."	Uno tra loro → Nessuno di loro.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	100:3	"Noi siamo Suoi."	"E non noi (abbiamo fatto) noi stessi."	Noi siamo Suoi → Non noi stessi.	Correzione per rispetto teologico.
Isaia	49:5	"Essere riuniti a Lui."	"Non essere riuniti."	Essere riuniti → Non essere riuniti.	Correzione per rispetto teologico.
1 Cronache	11:20	"E aveva un nome tra i tre."	"E non un nome tra i tre."	Un nome tra i tre → Non un nome tra i tre.	Correzione per rispetto teologico.
2 Samuele	23:18	"E la sua parola."	"E quattro."	La sua parola → Quattro.	Correzione per rispetto teologico.

Tabella completa delle modifiche e correzioni

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Isaia	52:3	"Poiché così dice il Signore; Siete stati venduti per nulla."	"Poiché così dice il Signore; Siete stati venduti per nulla."	Poiché così dice il Signore → Siete stati venduti per nulla.	Correzione per chiarezza.
Isaia	52:4	"Poiché così dice il Signore Dio: Il mio popolo scese anticamente in Egitto."	"Poiché così dice il Signore Dio: Il mio popolo scese anticamente in Egitto."	Poiché così dice il Signore Dio → Il mio popolo scese anticamente in Egitto.	Correzione per chiarezza.
Isaia	52:5	"Ora, quindi, cosa faccio qui, dice il Signore."	"Ora, quindi, cosa faccio qui, dice il Signore."	Ora, quindi, cosa faccio qui → Dice il Signore.	Correzione per chiarezza.
Genesi	16:5	"Contro tuo figlio."	"Contro tuo figlio."	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.

Libro	Capitolo:Verse- tto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
Genesi	18:9	"A lui."	"A lui."	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
Salmi	18:2	"Il Signore è la mia roccia."	"Il Signore è la mia roccia."	Il Signore è la mia roccia → Il Signore è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
Giobbe	22:3	"Condannarono Dio."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Dio → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Giobbe	22:3	"Condannarono Giobbe."	"Condannarono Giobbe."	Condannarono Giobbe → Condannarono Giobbe.	Onorare Dio.
Genesi	16:5	Beth in "ubeneka".	Punto sopra il <i>beth</i> .	Contro tuo figlio → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Indicare incertezza interpretativa.
Genesi	18:9	Alef-yod-waw in "elaw".	Contrassegnati da punti.	A lui → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Numeri	29:15	Seconda <i>waw</i> in "we'issaron".	Punto sopra la <i>waw</i> .	E un sacrificio → Contrassegno di ambiguità.	Segnalare ambiguità.
Deuteronomio	29:28	L' <i>ayin</i> in "ad".	Punto sopra l' <i>ayin</i> .	Fino a quando → Contrassegno di dubbio interpretativo.	Indicare un dubbio interpretativo.
Genesi	33:4	Parola intera.	Contrassegnata da punti.	E lo baciò → Contrassegno di incertezza interpretativa.	Varianti testuali.
Esodo	11:42	Waw in "gaḥon".	Ingrandito.	E il serpente → Enfaticizzato come centro delle lettere della Torah.	Rappresenta il centro delle lettere.
Levitico	10:16	"Darosh darash".	Centro delle parole della Torah.	Cerca, cerca → Considerato il centro delle parole della Torah.	Struttura testuale significativa.
Genesi	1:1	Beth in "bereshith".	Coroncine aggiunte.	Nel principio → Simbolo della creazione del mondo.	Simbolismo teologico.
2 Samuele	22:2	"Mio Dio, mia roccia."	"Il Dio che è la mia roccia."	Mio Dio, mia roccia → Il Dio che è la mia roccia.	Adattamento stilistico.
2 Re vs. Isaia	20:2 vs. 38:2	"'Eth panaw."	Omissione di "'eth".	'Eth panaw → Omissione di 'eth.	Semplificare l'espressione per rispetto.
Giosuè	24:3	"Wa'ereb."	"Wa'arbeh."	Wa'ereb → Wa'arbeh.	Correzione per precisione lessicale.
1 Samuele	9:26	"Haggag."	"Haggagah."	Haggag → Haggagah.	Aggiunta di una <i>he</i> finale.
Geremia	6:29	"Me'eshtam."	"Me'esh tam."	Me'eshtam → Me'esh tam.	Correggere una possibile ambiguità.
Numeri	14:36	"Wayyillonu."	"Wayyalinu."	Wayyillonu → Wayyalinu.	Correggere un errore di vocalizzazione.
Rut	3:5	"A me."	"A me."	A me → A me (risolvere ambiguità).	Risolvere ambiguità.
Geremia	18:3	"Wehinnehu."	"Wehinneh hu'."	Wehinnehu → Wehinneh hu'.	Separare un'espressione composta.
Ezechiele	4:15	"Zefu'è."	"Zefi'è."	Zefu'è → Zefi'è.	Correzione vocale per chiarezza.
2 Samuele	13:33	"Amnon."	Non letto.	Amnon → Non letto.	Evitare un'espressione indelicata.
Rut	3:12	"'Im."	Scritta ma non letta.	'Im → Scritta ma non	Evitare ambiguità.

Libro	Capitolo:Versetto	Testo originale	Modifica	Traduzione in italiano	Motivo
				letta.	
Geremia	2:11	"Ha convertito una nazione a Dio."	"Ha convertito la mia gloria in vano."	Una nazione a Dio → La mia gloria in vano.	Correzione per rispetto teologico.
Osea	4:7	"La mia gloria è nel disonore di un principe."	Interpretazione alternativa.	La mia gloria è nel disonore → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Re	12:16	"Che parte abbiamo noi con Davide?"	"Che parte abbiamo noi con il figlio di Isai?"	Con Davide → Con il figlio di Isai.	Correzione per precisione lessicale.
2 Cronache	16	"Al suo Dio."	Interpretazione alternativa.	Al suo Dio → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Lamentazioni	3:20	"Ricordati, ricordati e benedici l'anima mia."	Interpretazione alternativa.	Ricordati, ricordati → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
2 Samuele	16:12	"Forse il Signore lo vedrà nei suoi occhi."	Interpretazione alternativa.	Forse il Signore lo vedrà → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
Ezechiele	8:17	"Ed ecco, mi mandano il salmo in faccia."	Interpretazione alternativa.	Mi mandano il salmo → Interpretazione alternativa per chiarezza.	Chiarire il significato.
1 Samuele	3:13	"Perché i loro figli li maledicono."	"Perché i loro figli li maledicono."	Maledicendomi aveva da dire, ma le Scritture.	Evitare un'espressione indelicata.
Giobbe	13:15	"Eppure confiderò in Lui."	"Non ho nulla da sperare."	Confiderò in Lui → Non ho nulla da sperare.	Correzione per rispetto teologico.
Giobbe	41:4	"Vorrei che io mantenessi il silenzio."	"Non manterrei il silenzio."	Mantenessi il silenzio → Non manterrei il silenzio.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	26:2	"Tornerà a casa."	"Non tornerà a casa."	Tornerà a casa → Non tornerà a casa.	Correzione per rispetto teologico.
Proverbi	19:7	"Si voltano contro di lui."	"Non si voltano."	Si voltano → Non si voltano.	Correzione per rispetto teologico.
Esdra	4:2	"Noi sacrifichiamo a Lui."	"Noi non sacrifichiamo."	Sacrifichiamo a Lui → Non sacrifichiamo.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	139:16	"E per questo c'era uno tra loro."	"Quando ancora non c'era nessuno di loro."	Uno tra loro → Nessuno di loro.	Correzione per rispetto teologico.
Salmi	100:3	"Noi siamo Suoi."	"E non noi (abbiamo fatto) noi stessi."	Noi siamo Suoi → Non noi stessi.	Correzione per rispetto teologico.
Isaia	49:5	"Essere riuniti a Lui."	"Non essere riuniti."	Essere riuniti → Non essere riuniti.	Correzione per rispetto teologico.
1 Cronache	11:20	"E aveva un nome tra i tre."	"E non un nome tra i tre."	Un nome tra i tre → Non un nome tra i tre.	Correzione per rispetto teologico.
2 Samuele	23:18	"E la sua parola."	"E quattro."	La sua parola → Quattro.	Correzione per rispetto teologico.

